



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"FILIPPO LUSSANA"

BGPS02000G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "FILIPPO LUSSANA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0010154/21** del **10/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/11/2023** con delibera n. 82*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 16** Principali elementi di innovazione
- 18** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 64** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 75** Moduli di orientamento formativo
- 98** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 108** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 120** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 125** Attività previste in relazione al PNSD
- 127** Valutazione degli apprendimenti
- 136** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 145** Aspetti generali
- 171** Modello organizzativo
- 180** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 182** Reti e Convenzioni attivate
- 186** Piano di formazione del personale docente
- 188** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni della scuola è nel complesso medio-alto. Si può notare una differenza tra le classi dell'indirizzo scientifico, in cui prevale lo status socio-economico e culturale alto, rispetto alle classi dell'indirizzo di scienze applicate, in cui prevale quello medio-alto. La variabilità tra le classi è comunque bassa, soprattutto per quelle del secondo anno, e questo dato configura una certa omogeneità della popolazione studentesca. Gli studenti che provengono da situazioni economico-sociali svantaggiate sono stati mediamente lo 0,3% del totale. Una quota assai rilevante di studenti iscritti al primo anno si è diplomata nel ciclo precedente con un voto compreso nella fascia di eccellenza: il 71,6% ha ottenuto una valutazione compresa tra 9 e 10 e lode.

Vincoli:

Non appaiono vincoli significativi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La qualità del contesto socio-economico territoriale è più alta di quella nazionale e la ripresa dopo la crisi provocata dalla pandemia da covid-19 è in atto. Il tasso di immigrazione regionale, più alto della media nazionale, indica che nel territorio le possibilità di impiego sono maggiori rispetto a quelle nazionali. Il Liceo "Lussana" è collocato in un territorio ricco di servizi e di professionalità che collaborano con la scuola sotto l'aspetto culturale, economico e sociale (Comune, Terzo settore, servizi culturali, teatri, cinema, biblioteche, musei, associazioni culturali e di volontariato, Confartigianato, Camera di Commercio, Confindustria, aziende, editoria, libere professioni). Un contributo notevole alla realizzazione delle finalità istituzionali viene dalla partecipazione a reti di scuole (6), con progetti riguardanti curriculum, temi pluridisciplinari e orientamento. La scuola è collocata in un contesto urbano facilmente raggiungibile attraverso i mezzi pubblici (treno e autobus) da qualunque zona della provincia.

Vincoli:



Il graduale superamento della crisi seguita alla pandemia ha favorito l'assenza di vincoli significativi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto, che si compone di due edifici realizzati rispettivamente negli anni '20 e alla fine degli anni '50, è stato sottoposto a regolari interventi di manutenzione e di progressivo adeguamento alle norme di sicurezza. Grazie al rinnovamento degli impianti di illuminazione e tinteggiatura, sia le aule sia gli altri ambienti risultano adeguatamente confortevoli. Anche la nuova Sala Conferenze, inaugurata nel 2022, della capienza di circa 120 posti, agevolmente raggiungibile anche da portatori di disabilità, ha contribuito al miglioramento complessivo della struttura. Tutte le aule sono dotate di pc con videoproiettore e schermo e dal 2022 in 37 aule sono state posizionate lavagne digitali. La scuola dispone di efficienti laboratori di biologia, chimica, lingue, robotica, geologia, fisica e informatica. Oltre alle risorse economiche provenienti dallo stato (più del 90% per stipendi, retribuzione accessoria e funzionamento generale), circa il 95% delle famiglie versa il contributo volontario, contribuendo, per circa il 3%, alle attività della scuola, come progetti per gli studenti, viaggi e visite d'istruzione; ci sono contributi anche dall'Unione Europea (circa il 2% per l'ampliamento dell'offerta formativa); dalla Provincia (circa il 2% per il funzionamento generale) e da privati (circa lo 0,2% per il funzionamento generale).

Vincoli:

L'alto numero di iscritti costringe ad adibire ad aule anche locali che non sono stati progettati per tale uso, locali spesso di dimensioni piuttosto ridotte, con problemi di illuminazione, areazione e riscaldamento. Non del tutto adeguati sono, in entrambi gli edifici, i servizi igienici, sia quelli per gli studenti, sia quelli per il personale docente e non docente: l'auspicato restauro è in capo alla Provincia di Bergamo, che tuttavia non ha ancora espresso la volontà di mettere mano alla questione.

Risorse professionali



Opportunità:

Il corpo docente presenta marcate caratteristiche di stabilità: il 93% ha contratto a tempo indeterminato e di questi il 56% è da più di 5 anni nella scuola. Questo consente buona progettualità e continuità didattica, come evidenziato dall'alto numero di iniziative curriculari ed extracurriculari proposte, volte all'ampliamento dell'offerta formativa. I questionari relativi a tali attività segnalano un livello decisamente alto di gradimento da parte dell'utenza. Nella scuola è presente una figura con formazione specifica sull'inclusione. Le risorse di organico aggiuntive riconosciute al Liceo sono impiegate per lo sviluppo dei progetti volti all'ampliamento dell'offerta formativa e per la didattica.

Vincoli:

Le risorse di organico aggiuntive riconosciute al Liceo per l'a.s. 2021/22 sono solo parzialmente riconducibili alle richieste della progettazione dei dipartimenti e della scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"FILIPPO LUSSANA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	BGPS02000G
Indirizzo	VIA ANGELO MAY,1 BERGAMO 24121 BERGAMO
Telefono	035237502
Email	BGPS02000G@istruzione.it
Pec	bgps02000g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceolussana.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LICEO SCIENTIFICO - ESABAC• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale Alunni	1648

Approfondimento

La scuola è intitolata a Filippo Lussana, medico e fisiologo bergamasco vissuto tra il 1820 e il 1897, segnalatosi per la ricerca in diversi campi (funzioni del sistema nervoso, localizzazioni cerebrali, innervazione gustativa, rapporti tra tatto e dolore, pellagra), oltre che per gli interessi in ambito letterario. Il Liceo è nato nel 1924 come primo liceo scientifico cittadino, si è nel tempo distinto per l'attenzione all'innovazione metodologica e didattica. È stato il primo istituto della città ad elaborare,



nel 1972, un progetto di “maxi sperimentazione” che conviveva con un ordinamento tradizionale. La riflessione su quell’esperienza ha portato all’attuazione di una “minisperimentazione” (1986) che ha avuto un ulteriore sviluppo nella organizzazione di tre curricoli per indirizzo: uno “linguistico”, che prevedeva l’insegnamento di una seconda lingua straniera; uno “naturalistico”, che potenziava l’insegnamento delle scienze naturali; uno legato al “piano nazionale di informatica”, che potenziava l’insegnamento della matematica e della fisica.

La Riforma dei Licei approvata il 4 febbraio 2010 ha abolito le sperimentazioni e uniformato l’offerta formativa dei licei scientifici per quanto attiene al curriculum delle discipline. Il percorso degli indirizzi si è pertanto esaurito nell’anno scolastico 2013/14. Nell’intenzione di mantenere però una continuità con un’esperienza che ha qualificato l’offerta formativa della nostra scuola ed ha incontrato le richieste dell’utenza, il Liceo Lussana ha proposto un’integrazione opzionale al curriculum base che potenzia l’insegnamento linguistico, affiancando allo studio della lingua e della letteratura inglese quello di una seconda lingua straniera per l’intero quinquennio (spagnolo, tedesco, francese).

A partire dal 2011, il curriculum del liceo scientifico tradizionale è stato affiancato dal curriculum del liceo scientifico delle scienze applicate, nel quale confluisce l’esperienza del potenziamento dell’insegnamento delle materie scientifiche (in particolare le scienze naturali), con l’aggiunta dell’informatica come ulteriore disciplina scientifica.

Il Liceo “Lussana” è tra gli istituti individuati dal Ministero dell’Istruzione per sperimentare dall’anno scolastico 2021-2022 il percorso di potenziamento e orientamento “Biologia con curvatura biomedica” al quale possono accedere facoltativamente gli studenti delle classi 3[^]. Secondo le disposizioni ministeriali (Avviso del Ministero dell’Istruzione del 3 agosto 2021) il percorso didattico è istituzionalizzato grazie alla sottoscrizione di un protocollo tra il Direttore Generale degli Ordinamenti scolastici e il Presidente della Federazione Nazionale dell’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. La sperimentazione avrà una durata triennale (per un totale di 150 ore in orario extracurricolare), con un monte ore annuale pari a 50.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Chimica	1
	Fisica	2
	Informatica	3
	Lingue	2
	Scienze	1
	Geologia	1
	Robotica	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	68
	Lavagne digitali	37



Risorse professionali

Docenti	111
Personale ATA	37

Approfondimento

Il corpo docente presenta marcate caratteristiche di stabilità: il 93% ha contratto a tempo indeterminato e di questi il 56% è da più di 5 anni nella scuola. Questo consente buona progettualità e continuità didattica, come evidenziato dall'alto numero di iniziative curriculari ed extracurriculari proposte, volte all'ampliamento dell'offerta formativa. I questionari relativi a tali attività segnalano un livello decisamente alto di gradimento da parte dell'utenza. Nella scuola è presente una figura con formazione specifica sull'inclusione. Le risorse di organico aggiuntive riconosciute al Liceo, anche se sono solo parzialmente riconducibili alle richieste della progettazione dei dipartimenti, sono impiegate per lo sviluppo dei progetti volti all'ampliamento dell'offerta formativa e per la didattica.



Aspetti generali

Piano di Miglioramento: le due priorità individuate

Le priorità individuate sono entrambe relative ai risultati scolastici, in considerazione del livello buono o ottimo conseguito dalla scuola negli altri ambiti degli esiti. La scelta delle due priorità intende sia perseguire un obiettivo di inclusività, mirando a contenere realisticamente l'insuccesso scolastico alla luce dei dati di tendenza disponibili (priorità 1), sia preservare le specificità formative e culturali del Liceo scientifico, puntando a stabilizzare esiti medio-alti in uscita (priorità 2).

Entrambe le priorità con relativi traguardi erano già presenti nel precedente PdM e nel complesso i traguardi sono stati sostanzialmente raggiunti; si considera tuttavia necessario riproporre entrambe le priorità, perché i dati raccolti nel periodo straordinario determinato dalle conseguenze della pandemia, che ha influenzato profondamente la didattica degli a.a.s.s. 2019/20 e 2020/21, sembrano avere bisogno di ulteriori conferme. Per la priorità 2 in particolare, il cui traguardo dipende dagli esiti dell'Esame di Stato, bisogna considerare che nel triennio oggetto di indagine la formula delle prove è variata tre volte, rendendo i dati difficili da comparare per ottenere un quadro attendibile.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Contenimento dell'insuccesso formativo**

La scuola mette in atto una serie di azioni di miglioramento, sia a livello di dipartimenti, sia a livello di componente genitori, per avere una quota di studenti iscritti alle classi dalla prima alla quinta con valori circa uguali alle seguenti percentuali rispetto alla classe precedente: per la seconda 80%; per la terza 90%; per la quarta 90%; per la quinta 95%.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, prevedere momenti di confronto sulle metodologie didattiche. Rivolgere una maggiore attenzione alla definizione condivisa della scansione temporale dei nuclei essenziali e all'individuazione di modalità comuni di valutazione. Rivedere le programmazioni disciplinari con l'obiettivo di graduare maggiormente la progressione delle richieste.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le pratiche di inclusione e di integrazione, ad esempio finalizzando i corsi di recupero all'acquisizione di alcune abilità trasversali.



○ **Continuità' e orientamento**

Curare ulteriormente le modalità di orientamento in ingresso già attuate attraverso progetti di raccordo con la scuola secondaria di primo grado. Curare ulteriormente la comunicazione relativa alla specificità del percorso del Liceo in occasione degli open day.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento specificamente funzionali alla didattica. - Valorizzare le risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia attraverso la realizzazione di progetti specifici, ad esempio finalizzati a sistematiche attività di recupero e di promozione delle competenze metodologiche degli studenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

- Intensificare lo scambio tra le componenti della scuola, nel rispetto dei diversi ruoli, in funzione di una migliore comprensione delle eventuali specifiche difficoltà del percorso scolastico e dell'individuazione dell'orientamento più coerente con la vocazione culturale degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Revisione delle programmazioni di dipartimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	I dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	Definizione condivisa della scansione temporale dei nuclei essenziali e individuazione di modalita' comuni di valutazione.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione del personale docente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	Valorizzazione del personale docente attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento specificamente funzionali alla didattica e valorizzare le risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia attraverso la realizzazione di progetti specifici, ad esempio finalizzati a sistematiche attività di recupero e di promozione delle competenze metodologiche degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Collaborazione tra le componenti della scuola



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Intensificazione dello scambio tra le componenti della scuola, nel rispetto dei diversi ruoli, in funzione di una migliore comprensione delle eventuali specifiche difficoltà nel percorso degli studenti e dell'individuazione delle migliori strategie per affrontarle.

● **Percorso n° 2: Mantenimento del livello medio-alto della preparazione degli studenti in uscita**

La scuola, attuando una sinergia tra le varie componenti, mette in atto una serie di azioni volte al mantenimento medio-alto della preparazione degli studenti in uscita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, prevedere momenti di confronto sulle metodologie didattiche. Rivolgere una maggiore attenzione alla definizione condivisa della scansione temporale dei nuclei essenziali e all'individuazione di modalità comuni di valutazione. Rivedere le programmazioni disciplinari e le prove di valutazione condivise.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento specificamente funzionali alla didattica. Valorizzare le risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia attraverso la realizzazione di progetti specifici, ad esempio finalizzati a sistematiche attività di recupero e di promozione delle competenze metodologiche degli studenti.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Intensificare lo scambio tra le componenti della scuola, nel rispetto dei diversi ruoli, in funzione di una migliore comprensione delle eventuali specifiche difficoltà nel percorso degli studenti e dell'individuazione delle migliori strategie per affrontarle.

Attività prevista nel percorso: Confronto sulle metodologie didattiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

Responsabile

Dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

Revisione delle programmazioni disciplinari e delle prove di valutazione condivise con l'obiettivo di valorizzare pienamente le potenzialità degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Attività di recupero

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Genitori

Responsabile

Dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

Miglioramento della preparazione degli studenti grazie all'attività di recupero e di promozione delle competenze metodologiche progettata dai dipartimenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Dimensione organizzativa.

L'organizzazione dell'orario scolastico e' funzionale alle esigenze di trasporto della popolazione scolastica. La scuola dispone di numerosi laboratori, curati da referenti didattici e da personale ATA per il funzionamento ordinario. La funzione e l'organizzazione di ogni laboratorio sono sinteticamente presentate in un documento integrativo al PTOF. La scuola si preoccupa di monitorare la regolarita' dell'accesso a tali strutture da parte di tutte le classi, anche in relazione alla specificita' dei curricula. Nell'insieme questa organizzazione consente di effettuare attivita' integrative e di recupero e potenziamento che siano fruibili da tutti gli studenti, anche in orario extracurriculare. In tutte le aule ci sono pc, proiettore e schermo, a cui in molti casi si aggiunge la lavagna digitale: l'intera scuola si puo' percio' considerare dotata di ambienti di apprendimento innovativi. La Biblioteca dell'istituto dispone di un'ampia raccolta di libri e riviste (circa 17.000 titoli); alla funzione fondamentale di servizio per la consultazione ed il prestito si affiancano le attivita' legate alla connessione con la rete bibliotecaria provinciale, che mette a disposizione dell'utenza un patrimonio culturale molto ampio. Oltre ad essere riferimento per il prestito provinciale e per la consultazione informatica, la biblioteca svolge attivita' di promozione culturale attraverso l'organizzazione di numerose iniziative.

Dimensione metodologica.

Il confronto sulle diverse metodologie didattiche si svolge abitualmente a livello dipartimentale e piu' informalmente nella collaborazione tra singoli docenti. La didattica con tablet non e' piu' in fase sperimentale, ma e' ormai una pratica consolidata nella scuola. Sono in uso da parte di numerosi docenti pratiche didattiche come cooperative learning e flipped classroom. L'attivita' di recupero e' articolata per gruppi di livello.



Dimensione relazionale. La scuola promuove la conoscenza delle regole di comportamento del Liceo a partire dalla settimana dell'accoglienza per le classi prime. La scuola monitora con regolarità il rispetto delle norme che presidono alla vita dell'istituto (assenze, ritardi, infrazioni di diversa tipologia), intervenendo in termini educativi con convocazione degli alunni dal dirigente, colloquio con la famiglia, eventuale nota o ammonizione sul registro. E' possibile, in casi problematici anche l'attivazione di servizi di consulenza psicologica. Sono rari i casi che richiedono interventi sanzionatori di sospensione. Vengono annualmente svolti incontri di formazione alla rappresentanza, con il contributo delle tre componenti della scuola. Le relazioni tra docenti, tra studenti e tra docenti e studenti sono complessivamente positive. I colloqui con le famiglie sono frequenti, funzionali alla condivisione dell'impostazione formativa e alla conoscenza delle situazioni che richiedono una specifica attenzione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: An Open School for Open Societies

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro liceo nel Piano di miglioramento ha assunto come priorità il rafforzamento della propria capacità inclusiva, anche attraverso il potenziamento del senso di appartenenza alla scuola e il consolidamento del successo scolastico dei propri studenti. Pertanto da tempo cerca di creare un ambiente liberante in cui lo studente possa decidere le modalità del proprio lavoro, si senta a proprio agio, stabilisca come e con chi aggregarsi, si senta libero di scegliere se utilizzare tecnologie, libri, arredi secondo le proprie esigenze. Si tratta di una metodologia che pone al centro lo studente con i propri bisogni (in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali), accresce l'autostima, l'entusiasmo per la scuola, le capacità relazionali, di approfondimento, di riflessione, nonché le metodologie di ricerca-azione (lettura aumentata, digital storytelling, debate etc.), riducendo considerevolmente la dispersione scolastica.

Partendo da questi presupposti si intende ricorrere ai fondi del PNRR per CREARE UNA NUOVA SCUOLA, APERTA COME LA NOSTRA SOCIETÀ. A tal fine si propone di arredare in modo flessibile e polifunzionale, non solo alcuni locali più ampi, che potranno accogliere in momenti diversi della giornata alunni appartenenti a varie classi e sezioni, impegnati nelle molteplici attività



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

previste dal PTOF (dai debate, ai corsi di cinema, teatro, curvatura biomedica etc.), ma anche i corridoi, arricchiti con postazioni mobili e con strumentazioni digitali (Pc o tablet messi a disposizione di chiunque ne avesse bisogno all'interno di carrelli di ricarica), da intendersi come prolungamenti/estensioni dei locali più piccoli: spazi fruibili per attività sia curricolari, che extracurricolari; ambienti aperti e comuni in cui studenti di una stessa classe o di classi diverse potranno sia dedicarsi allo studio individuale, sia lavorare in gruppo, collaborare, discutere, creare prodotti multimediali e non solo; "vetrine" per mostrare i prodotti realizzati in occasione di eventi anche pomeridiani aperti al territorio (digital school, eventi finali di PON, Piano triennale delle Arti, bandi del PNSD etc.). Inoltre, riarredando, sempre in modo flessibile e digitale, alcune aule ampie dell'Istituto, oltre che i corridoi, tutte aree connesse in rete, si intende realizzare una biblioteca diffusa, trasformando così i locali, adibiti al prestito e alla consultazione, in aule polifunzionali, atte ad accogliere più classi. La Biblioteca, pertanto, diventerà un TERZO SPAZIO da riservare allo sviluppo dell'information literacy e della transliteracy, aule per la lettura, la scrittura creativa (DST) o la scrittura sul WEB (uno spazio fruibile da parte di Quinto Piano, il nostro giornalino scolastico). Risulta chiaro che, creando questa biblioteca diffusa, si potranno potenziare le innumerevoli iniziative e collaborazioni del liceo con enti e associazioni presenti sul territorio (rete bibliotecaria, Mediateca, Teatro Donizetti, Bergamo Scienza, Libera, ANPI, ISREC, BFM etc.) e si potrà offrire agli studenti un'infinità di occasioni per aprirsi al mondo del lavoro. Infine, per consentire a tutte le classi dell'Istituto di migliorare la qualità della didattica, ricorrendo a metodologie innovative e inclusive, si intende collocare Digital Board (monitor digitali interattivi touch screen) nelle classi che ne sono sprovviste (una trentina circa).

Importo del finanziamento

€ 253.355,44

Data inizio prevista

06/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	34.0	0

● Progetto: A School for the Future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto ritiene importante che la scuola sia quanto più ACCESSIBILE, INCLUSIVA ed APERTA AL TERRITORIO come esplicitato anche nel Piano di miglioramento dove ha assunto come priorità una maggiore inclusività e il successo scolastico dei propri studenti. Ritiene quindi necessario provvedere al potenziamento/rinnovamento degli spazi di apprendimento, che devono essere attrezzati con risorse tecnologiche innovative, da utilizzare per attività curricolari e non, favorendo così l'integrazione dello studente, il senso di appartenenza alla scuola e una ricaduta positiva sull'inclusione, sulle eccellenze e sul successo formativo. Pertanto, si propone di arredare, in modo flessibile e con strumentazione digitale all'avanguardia, i seguenti laboratori job oriented: 1. LABORATORIO STEM: aula multidisciplinare e multimediale articolata in "spazi di apprendimento" e "risorse digitali", basata su principi e pratiche didattiche innovative, su metodologie quali il cooperative learning e il learning by doing e sull'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline. Con l'approccio LEARNING BY DOING, che permette un continuo scambio di idee, gli studenti saranno coinvolti in attività che stimoleranno il creative learning, l'ingegno, l'accettazione degli errori come parte del processo di apprendimento, la coltivazione di capacità come il pensiero computazionale ed il problem solving. 2. LABORATORIO POLIFUNZIONALE in cui ruoteranno docenti DI ARTE e DI LINGUE. Per rendere efficaci e coinvolgenti le lezioni i docenti di lingue utilizzeranno, nelle esercitazioni, un software che potenzi le tre abilità linguistiche di base (scrittura, lettura e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

produzione orale), senza limiti di spazio, in ambienti flessibili, lavorando in team; i docenti di Arte, invece, favoriranno l'acquisizione di competenze: nell'uso delle attrezzature e dei software per la modellazione organica; nella progettazione e modellazione 3D; nella realizzazione di artefatti bidimensionali e tridimensionali (pubblicità, poster, artefatti artistici e oggetti di design di piccolo formato) tramite strumentazioni varie (come ad esempio stampanti 3D). 3.

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE DIGITALE: un ambiente, fruibile da più discipline (italiano, arte, informatica, matematica, scienze), in cui si fondono Informatica, Gamification e DST. Si tratta di uno spazio laboratoriale on-life, che integra fisico e digitale al servizio della didattica. Al suo interno, grazie ad attrezzature, contenuti digitali, app e software, ma anche grazie all'adozione di arredi innovativi, si possono realizzare diverse esperienze didattiche innovative, che pongono al centro le studentesse e gli studenti; inoltre, si può sviluppare la gamification, una metodologia di insegnamento che usa il gioco per favorire il coinvolgimento emotivo, lo spirito critico e le abilità creative; si possono, infine, creare Iperstorie ed esperienze di realtà aumentata e virtuale. 4. LABORATORIO DI CODING E ROBOTICA: ambiente motivante, innovativo, coinvolgente ed adeguato sia ad esercitare, migliorare ed esprimere il pensiero computazionale, sia a costruire robot e la relativa interfaccia di controllo attraverso piattaforme di progettazione, strumenti e parti meccaniche.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

06/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



● Progetto: STEM: costruisco, osservo, misuro, elaboro, penso

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto ritiene importante godere di spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, da utilizzare per attività scolastiche ed extrascolastiche, sempre più frequenti in una scuola INCLUSIVA ed APERTA AL TERRITORIO. Pertanto, con tale finanziamento si intende potenziare le dotazioni di base dei laboratori di Fisica e di Scienze con strumenti digitali idonei a sostenere l'insegnamento delle discipline STEM, rendendole più sistematiche, trasversali e fruibili da parte di tutti gli studenti della nostra scuola. Nello specifico si vuole: - aggiornare i sistemi elettronici di acquisizione dati, relativi ad esperimenti di meccanica, di acustica e di ottica fisica, acquisendo uno spettrofotometro digitale di qualità che consentirebbe un approccio multidisciplinare all'argomento, trovandosi al crocevia tra questioni fondamentali di Chimica e Fisica; - accrescere le occasioni di esecuzione di esperimenti in piccoli gruppi, avvalendosi di strumenti digitali per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, Software e app specifiche). Tali laboratori potenziati digitalmente agevolano la promozione di attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on" (inclusive, operative e collaborative), sul problem solving, sullo sviluppo del pensiero critico, indispensabili per i cittadini di oggi. Tutte queste metodologie mirano a: - porre al centro dell'insegnamento lo studente con i propri bisogni, in particolare i DSA, accrescendone l'autostima, l'entusiasmo per la scuola, le capacità di interazione, di approfondimento, di riflessione, e, di conseguenza, riducendo la dispersione scolastica; - migliorare le competenze di base disciplinari e abituare gli studenti all'utilizzo di raffinati strumenti digitali per osservare ed analizzare fenomeni e costruire modelli matematici, utili in quasi tutti gli ambiti lavorativi.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 16.000,00

Data inizio prevista

05/10/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Nell'ambito dei progetti collegati con il PNRR la scuola ha aderito al Piano Scuola 4.0 sia Next Generation Lab sia Next Generation Classroom e quindi cura la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro (laboratori in cui studentesse e studenti possano sviluppare competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati - come robotica, intelligenza artificiale, cybersicurezza, comunicazione digitale).



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

A seconda dell'indirizzo della scuola, il laboratorio dovrà ospitare strumenti per

- robotica e automazione,
- intelligenza artificiale,
- cybersicurezza,
- internet delle cose,
- creazione di prodotti e servizi digitali,
- realtà aumentata,
- data analisi,
- blockchain,
- Making, modellazione, stampa 3d e 4d,
- arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni,
- connessione a banda larga,
- schermo digitale (digital board),
- strumenti digitali per la realtà aumentata (cospace, thinklink, occhiali 3D, google art ed esplorazioni) le STEM e la robotica,
- Dispositivi per la Promozione di lettura e scrittura (strumenti per la scrittura creativa-DST- ed aumentata),



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico con proposte opzionali (potenziamento seconda lingua comunitaria o EsaBac)
- Liceo Scientifico delle scienze applicate

La Riforma dei Licei approvata il 4 febbraio 2010 ha abolito le sperimentazioni e uniformato l'offerta formativa dei licei scientifici per il curriculum delle discipline. Al percorso del liceo scientifico tradizionale, dall'a.s. 2011-2012 è affiancato il curriculum "liceo scientifico delle scienze applicate", con caratteristiche peculiari. È inoltre possibile scegliere di integrare il curriculum tradizionale con lo studio di una seconda lingua straniera.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"FILIPPO LUSSANA"

BGPS02000G

Indirizzo di studio

● LICEO SCIENTIFICO - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico Progetto EsaBac:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving;

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno

al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra

la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni

culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.



● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero



scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione



critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e

modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello

sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla

vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,

simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

Approfondimento



Il 22 maggio 2018, il Consiglio dell'Unione ha emanato una raccomandazione che delinea le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tali competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

In relazione a questa premessa, il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

In attesa di una specifica ricezione e declinazione nell'ordinamento nazionale della nuova raccomandazione, al momento il Liceo mantiene il riferimento al quadro precedente.

In tale quadro, le competenze di cittadinanza rappresentano il riferimento culturale dell'intero percorso scolastico, anche successivo agli anni dell'obbligo, presentandosi come acquisizioni progressive di una formazione permanente, aperta al conseguimento di livelli via via più organici e compiuti.

Data l'importanza e la delicatezza di tutte le operazioni che afferiscono alla valutazione, il Collegio dei Docenti promuove l'aggiornamento costante in materia.



La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che:

- l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
- l'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore.

La descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore fa riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (cioè all'asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare rimando al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF: European Qualifications Frameworks).

In merito alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, il Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008) presenta le seguenti definizioni:

- **Conoscenze** : indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro ; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche .
- **Abilità** : indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi ; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze** : indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Il D.M. del 22 agosto 2007, n. 139, ha così definito le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria:

- **Imparare ad imparare** :
organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie



modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- **Progettare :**

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- **Comunicare**

- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);

- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Collaborare e partecipare :**

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- **Agire in modo autonomo e responsabile :**

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- **Risolvere problemi :**

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- **Individuare collegamenti e relazioni :**



individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- ***Acquisire ed interpretare l'informazione :***

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Sempre il D.M. del 22 agosto 2007, n. 139, ha inquadrato le competenze di base relative a quattro assi culturali fondamentali:

COMPETENZE DI BASE
asse dei linguaggi
Padronanza della lingua italiana: <ul style="list-style-type: none">• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;• Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
Utilizzare e produrre testi multimediali.



COMPETENZE DI BASE

asse matematico

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

COMPETENZE DI BASE

asse scientifico-tecnologico

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.



Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

COMPETENZE DI BASE

asse storico-sociale

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Il D.M. del 27 gennaio 2010, n. 9, stabilisce poi i livelli di conseguimento delle competenze di base:

livello base non raggiunto	(indicazione della motivazione)
livello base	lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
livello intermedio	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite



livello avanzato	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
------------------	---



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "FILIPPO LUSSANA" BGPS02000G (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "FILIPPO LUSSANA" BGPS02000G (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "FILIPPO LUSSANA" BGPS02000G (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO POTENZIATO SECONDA LINGUA INGLESE-2 DA 1[^] A.S. 18-19

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SECONDA LINGUA (INGLESE)	3	3	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "FILIPPO LUSSANA" BGPS02000G (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO POTENZIATO SECONDA LINGUA TEDESCO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SECONDA LINGUA (TEDESCO)	3	3	2	2	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "FILIPPO LUSSANA" BGPS02000G (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO POTENZIATO SECONDA LINGUA SPAGNOLO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SECONDA LINGUA (SPAGNOLO)	3	3	2	2	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "FILIPPO LUSSANA" BGPS02000G (ISTITUTO PRINCIPALE) LICEO SCIENTIFICO - ESABAC

QO LICEO SCIENTIFICO - ESABAC-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SECONDA LINGUA (INGLESE)	0	0	3	3	3
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	0	0	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	4	4	4
FISICA	0	0	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	2	2	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'Educazione Civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.



Allegati:

Educazione civica.pdf



Curricolo di Istituto

"FILIPPO LUSSANA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Calendario delle attività e orario giornaliero

Come sperimentato negli ultimi anni, anche per il triennio di riferimento l'attività scolastica viene suddivisa in due periodi differenziati per durata, al termine dei quali vengono effettuati gli scrutini di giugno:

- primo periodo, di circa tre mesi, va dall'inizio delle lezioni alla pausa di Natale;
- secondo periodo, di circa cinque mesi, va dalla ripresa della scuola in gennaio al termine delle lezioni di giugno.

L'interruzione del primo periodo alla fine di dicembre, piuttosto che alla fine di gennaio, come accadeva quando l'anno era diviso in due quadrimestri, risponde a esigenze diverse. La soluzione che prevede un primo trimestre consente agli studenti di non dover riprendere e concludere, dopo un'interruzione di due settimane, l'intensa attività di fine quadrimestre; inoltre si è cercato di favorire l'attività di recupero, sia permettendo agli studenti di finalizzare l'impegno per superare eventuali insufficienze già a partire dalle festività natalizie, sia avviando tempestivamente iniziative di recupero, secondo quanto di seguito specificato .

L'organizzazione giornaliera dell'orario prevede la seguente scansione:

Prima ora, 60 min. 8.00-9.00

Seconda ora, 60 min., 9.00-10.00

Terza ora, 60 min. 10.00-11.00



Intervallo 10.45-11.00

Quarta ora 11.00-12.00

Quinta ora 12.00-13.00

Sesta ora 13.00-14.00

Settima ora 14.00-15.00

Al sabato le lezioni terminano alle ore 12.00 per tutte le classi.

Per ragioni organizzative, è possibile che alcune classi, pur avendo la mattinata articolata in cinque ore, concludano l'attività alla fine della sesta ora, per un inizio posticipato delle lezioni.

Registrazione elettronica delle attività didattiche e comunicazioni alle famiglie

Per tutti gli anni di corso è stata introdotta da tempo (a.s. 2008-2009) la registrazione elettronica delle attività didattiche. Le famiglie hanno la possibilità, tramite un accesso riservato, di consultare il registro informatico per conoscere i dati relativi all'andamento del profitto in ogni disciplina, le indicazioni sulla frequenza, la registrazione dei colloqui, l'esito delle attività di recupero, eventuali annotazioni specifiche dei singoli docenti, le comunicazioni generali della scuola.

Questa possibilità integra e non sostituisce gli abituali canali di relazione tra scuola e famiglia; il colloquio resta il luogo privilegiato della comunicazione tra docenti e genitori, utile ad una più completa e documentata informazione reciproca, oltre che al confronto sull'andamento del percorso educativo e culturale. Ciascun docente, previo appuntamento, è a disposizione dei genitori alla mattina per un'ora alla settimana, secondo il calendario appositamente predisposto e distribuito agli studenti ad inizio ottobre. I docenti sono inoltre a disposizione dei genitori in due date previste per l'udienza collettiva pomeridiana (fine primo periodo e metà secondo periodo) ed alla conclusione dell'anno scolastico.

I Consigli di classe riservati alla componente docenti che si svolgeranno circa alla metà del secondo periodo individueranno gli studenti che presentano situazioni problematiche. Le famiglie interessate riceveranno una lettera di convocazione da parte del coordinatore di classe. Orientativamente entro la metà di aprile, in relazione alle insufficienze del primo periodo, i docenti registreranno gli esiti delle attività di recupero. La comunicazione on line tramite registro



elettronico vale a tutti gli effetti come comunicazione ufficiale.

Attività di recupero

La normativa che fissa i criteri per l'organizzazione degli interventi di recupero è regolamentata dai D.M. 80/2007 e O.M. 92/2007.

Alla luce delle esperienze passate, dei risultati del questionario di soddisfazione relativo ai corsi di recupero e del confronto con l'utenza, si presenta la seguente articolazione delle attività di recupero, che verranno regolarmente registrate:

- attività obbligatoria di recupero in itinere a fronte di una percentuale significativa di insufficienze che verrà definita dai dipartimenti disciplinari; l'attività utilizzerà un monte ore tra il 5% e il 10% di quello curricolare disponibile, sulla base delle criticità rilevate; si considera attività di recupero in itinere anche lo svolgimento e la correzione di esercizi che riprendono o ripropongono argomenti precedentemente svolti, compresa la correzione di verifiche.
- attività al termine dell'orario curricolare ("sesta ora"), organizzate a cura del Consiglio di classe; per le classi dalla prima alla quarta gli interventi disporranno di unità orarie di 50 minuti, secondo le risorse disponibili; i Consigli di classe daranno la precedenza alle discipline che presentano quadri di profitto più problematici; in nessun caso le unità orarie potranno essere impiegate per lo svolgimento di argomenti di programma;
- corsi di recupero organizzati in due diversi momenti dell'anno, a metà del primo periodo (dopo il mese di ottobre) e all'inizio del secondo periodo (dopo gli scrutini), sulla base delle risorse disponibili; i corsi, che riguarderanno le discipline di Italiano, Latino, Inglese, Scienze, Matematica, Fisica, Informatica, saranno aperti alla libera iscrizione degli studenti insufficienti e organizzati sulla base delle richieste; nel caso le richieste eccedessero le risorse disponibili, verrà data la precedenza agli studenti che presentano insufficienze più gravi; effettuata l'iscrizione ai corsi da parte degli studenti, le assenze dovranno essere giustificate; il docente che effettua gli interventi crea e compila il registro delle attività di recupero attraverso l'apposita sezione del registro elettronico (Registro di attività extracurricolari);
- "sportello help", attivato in due diversi momenti dell'anno, circa a metà di ognuno dei due periodi didattici; gruppi ristretti di studenti possono avvalersi della consulenza di docenti del Liceo che si mettono a disposizione al termine dell'attività curricolare per interventi su temi specifici, previamente segnalati su un apposito registro.



- Dopo lo scrutinio di giugno, sempre in relazione alle risorse disponibili, vengono organizzati corsi di recupero per le seguenti materie: Italiano, Latino, Inglese, Scienze, Matematica, Fisica, Informatica. Le famiglie possono decidere di non avvalersi degli interventi di recupero definiti dal Consiglio di classe per gli studenti con giudizio sospeso dandone comunicazione scritta, tramite il coordinatore, al Dirigente scolastico. Il numero dei corsi attivati è definito in relazione alle risorse disponibili.

L'art. 6 comma 1 del D.P.R. N°122 del 22 giugno 2009 e il Regolamento sulla valutazione degli studenti del 28 maggio 2009 stabiliscono l'ammissione all'esame di stato per gli studenti che hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Per le classi quinte assumono quindi maggiore significato le attività di recupero, anche per contenere un rilevante incremento delle non ammissioni.

Per questo, oltre a ribadire l'importanza degli interventi di recupero in itinere, alle classi quinte sono attribuite unità orarie per interventi di recupero/sostegno/preparazione all'esame di stato da svolgersi al termine dell'orario curricolare ("sesta ora"). Tali interventi sono deliberati e organizzati dai Consigli di classe secondo i principi sopra richiamati.

Prove parallele

Per organizzare in modo più coordinato ed omogeneo la didattica disciplinare e affrontare con criteri comuni le difficoltà di apprendimento degli studenti, vengono somministrate nel corso dell'anno prove di verifica parallele per tutte le classi. Il diverso livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze da parte delle classi è quindi oggetto di analisi, per la valutazione di eventuali interventi didattici.

Le prove parallele riguardano quasi tutte le discipline e si svolgono secondo un calendario fissato in relazione alle richieste dei dipartimenti disciplinari.

Per le classi quinte vengono predisposte simulazioni delle prove scritte in preparazione all'esame di stato. Nel mese di maggio, in due giorni consecutivi, si svolgono le simulazioni della prima e della seconda prova scritta per tutte le classi.

Gli esiti delle prove parallele vengono esaminati dal sistema di autovalutazione dell'Istituto e dai dipartimenti disciplinari al fine di individuare le ragioni di eventuali scostamenti rilevanti negli esiti tra le classi e le misure correttive apportabili.



Insegnamento in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Il DPR 89/2010 (art. 10, commi 5 e 6) ha introdotto l'obbligo, per il quinto anno, dell'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning: insegnamento integrato di contenuti e competenze linguistiche). Il profilo del docente CLIL è caratterizzato dal possesso di competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare di livello C1 e da competenze metodologico-didattiche acquisite al termine di un corso di perfezionamento universitario del valore di 60 CFU per i docenti in formazione iniziale e di 20 CFU per i docenti in servizio. Per l'attivazione di percorsi didattici in metodologia CLIL, il Liceo si avvale del supporto di tutti i docenti in possesso della certificazione necessaria, anche utilizzando le risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia. Nei casi di mancanza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche, la nota ministeriale 4969 del 25 luglio 2014 raccomanda lo sviluppo di progetti 34 interdisciplinari in lingua straniera che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe. Il Liceo promuove pertanto, ove necessario, percorsi in una o più discipline non linguistiche con il supporto del/i docente/i di lingua straniera. La valutazione degli alunni rimane comunque di competenza del docente di disciplina non linguistica. La DNL in lingua straniera potrà essere oggetto del colloquio all'esame di stato solo nel caso in cui il docente che ha impartito l'insegnamento sia membro interno della commissione.

Mobilità internazionale di studio

Premessa

Coerentemente con le finalità generali e con gli obiettivi formativi definiti nella Prima Parte del Piano dell'Offerta Formativa, il Collegio dei Docenti riconosce la valenza formativa dell'educazione interculturale, ritenendola un'esperienza che arricchisce il processo educativo non solo ampliando i riferimenti conoscitivi e le competenze disciplinari ma anche approfondendo le capacità di relazione, il riconoscimento del valore di altri contesti culturali, la comprensione dei propri. Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo contribuiscono ad ampliare le prospettive critiche personali e a formare un costume di cittadinanza consapevole.

Il nostro Liceo favorisce pertanto l'esperienza di studio all'estero e l'accoglienza di studenti stranieri che vogliono trascorrere un periodo di studio in Italia.



I soggiorni individuali di studio possono realizzarsi a seguito di programmi congiunti tra la nostra scuola e scuole straniere oppure sulla base di iniziative di singoli alunni che possono avvalersi di agenzie formative specifiche. L'istituto si preoccupa di accompagnare sia l'esperienza di studio all'estero dei propri studenti sia il percorso di reinserimento per il completamento degli studi.

Vista la normativa di riferimento

- Testo Unico D.L. 297/94, art.192, comma 3;
- DPR.275/1999;
- Nota Ministeriale Prot. 843 del 10/4/2013;

il Collegio dei Docenti sottoscrive le seguenti indicazioni che verranno adottate dai Consigli di Classe.

Docente con funzioni di tutor

Ogni studente sarà seguito da un docente della classe (il coordinatore, l'insegnante di lingua o altro docente individuato dal consiglio di classe o dal Dirigente) che avrà funzioni di tutor. Il suo compito sarà quello di ricevere informazioni dell'attività all'estero e di fornire informazioni sull'attività della classe in Italia.

Condizioni per l'esperienza di studio all'estero

Benché la normativa preveda, nel caso di studenti con giudizio sospeso in qualche materia, procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero, per ragioni di opportunità didattica il nostro istituto richiede che gli studenti che intendono partecipare a tale esperienza di studio siano promossi a giugno e non abbiano pertanto sospensioni di giudizio. Viene inoltre scoraggiata l'esperienza di studio all'estero durante il terzo anno di corso, perché l'inizio del secondo biennio comporta spesso una consistente variazione del consiglio di classe. Viene analogamente scoraggiata l'iniziativa nel corso dell'ultimo anno di corso, per la peculiarità del percorso didattico orientato all'Esame di Stato.

Impegni dello studente

Lo studente che intende frequentare un anno o un periodo di studio all'estero sottoscrive i seguenti impegni, che il coordinatore del consiglio di classe porterà previamente a sua conoscenza:



- prendere visione dei programmi disciplinari della propria classe relativi al periodo che verrà trascorso all'estero;
- impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante i periodi di vacanza gli argomenti indicati dai docenti come irrinunciabili, in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero;
- concordare con i docenti delle materie non svolte o svolte solo parzialmente un piano di studio che consenta una valutazione relativa agli aspetti fondamentali delle discipline in questione;
- mantenere costanti rapporti con il tutor e fornire indicazioni riguardanti le materie studiate nella scuola ospitante, i metodi di verifica e valutazione, il rapporto fra docenti e studenti, le attività extracurricolari;
- trasmettere al consiglio di classe tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, pagella finale e relazione riassuntiva dell'esperienza all'estero) entro l'inizio del nuovo anno di corso per chi fa un'esperienza di un anno, ed entro gennaio per chi fa un'esperienza semestrale o trimestrale.

Lo studente che ha frequentato all'estero l'intero anno scolastico è invitato, compatibilmente con la data del rientro e secondo le necessità didattiche individuate con il proprio tutor, a partecipare ai corsi di recupero organizzati dalla scuola nel periodo estivo.

I docenti invitano inoltre gli studenti rientrati a presentare alla propria classe gli aspetti più significativi della propria esperienza, sia in relazione alle specificità del percorso culturale istituzionale, sia in relazione ai rapporti con la scuola e le famiglie di accoglienza.

Si suggerisce inoltre allo studente che ha conseguito un titolo di studio nell'istituto estero di chiedere al Consolato italiano di riferimento la "dichiarazione di valore" del titolo, utile anche ai fini della individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali di cui al D.Lg 13/ 2013.

Riammissione nell'istituto di provenienza e percorso di riallineamento

Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei.

Lo studente che ha frequentato all'estero l'intero anno scolastico presenta alla scuola la



certificazione dell'anno all'estero con le relative valutazioni, che dovranno essere redatte dalla scuola ospitante in lingua inglese o tradotte in italiano e, in questo caso, validate dal Consolato Italiano. Agli inizi di settembre, con apposita seduta, il Consiglio di classe valuta il percorso formativo dello studente partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto estero e decide le eventuali prove integrative, in particolar modo nelle discipline che non sono state oggetto di studio, per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese desunte dalle programmazioni disciplinari. Le prove possono essere concentrate in un periodo breve oppure distribuite in un lasso di tempo più esteso, secondo un calendario concordato con lo studente. A discrezione del singolo docente, si potranno utilizzare anche le prove di verifica normalmente svolte. Nella seconda seduta dell'anno, o in occasione di una successiva convocazione, e comunque entro la fine di gennaio, il Consiglio di classe procede quindi alla formalizzazione delle valutazioni in ogni disciplina e all'attribuzione del credito scolastico. È in ogni caso escluso che la scuola sottoponga l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche (cfr. Nota Ministeriale Prot. 843 del 10/4/2013)

Lo studente che trascorre all'estero un periodo di studio semestrale e rientra nel corso dell'anno scolastico dopo le valutazioni intermedie del primo periodo, presenterà alla scuola la documentazione delle competenze acquisite. Sulla base delle prime valutazioni i docenti predisporranno un percorso di riallineamento per consentire allo studente di acquisire i riferimenti imprescindibili di ogni disciplina. Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di classe prenderà in esame, tra gli elementi di valutazione, anche le competenze acquisite nel corso del soggiorno di studio nel paese estero. La pagella di fine anno riporterà solo le valutazioni relative al secondo periodo.

E' opportuno che lo studente che partecipa a una esperienza di studio all'estero nel secondo semestre alla fine del primo periodo abbia riportato risultati utili, che consentano una proficua ripresa del percorso di studi.

Accoglienza e valutazione degli studenti stranieri

Il Liceo accoglie gli studenti stranieri che intendono svolgere un'esperienza di studio nella nostra scuola secondo i principi ispiratori richiamati in premessa, predisponendo le condizioni perché il percorso didattico possa essere il più possibile di arricchimento per l'ospite. Nell'ambito della propria autonomia didattica, il Consiglio di classe organizza le iniziative che valuta più funzionali al conseguimento di tale obiettivo.

Al termine del soggiorno il Liceo rilascia un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Obiettivi della disciplina**

La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono:

a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri. A questo proposito si ritiene fondamentale soffermarsi sullo studio della Costituzione della Repubblica italiana, non solo per conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche per fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni;

b. sviluppo di un'etica della responsabilità e costruzione del senso di legalità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente;

c. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale: infatti, l'esercizio di una cittadinanza attiva, che amplia gli apprendimenti disciplinari attraverso progetti trasversali quali Legalità, Ambiente,

Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, contribuisce a formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi";



d. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri. A questo proposito si ritiene fondamentale soffermarsi sullo studio della Costituzione della Repubblica italiana, non solo per conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche per fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

○ Sviluppo di un'etica della responsabilità e costruzione del senso di legalità

Sviluppo di un'etica della responsabilità e costruzione del senso di legalità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

○ Valorizzazione della scuola

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale: infatti, l'esercizio di una cittadinanza attiva, che amplia gli apprendimenti disciplinari attraverso progetti trasversali quali Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, contribuisce a formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte



- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

○ Sviluppo delle competenze digitali

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina



- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Liceo si è sempre caratterizzato per l'ampiezza delle iniziative progettuali e delle proposte che integrano e arricchiscono la didattica curricolare. All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio docenti approva l'insieme delle proposte didattiche progettuali e integrative, dandone conto tramite un documento sintetico pubblicato sul sito della scuola, di norma entro la fine del mese di ottobre (sezione "Didattica" della home page, al link "Offerta



formativa"). Il documento è organizzato per ambiti di riferimento, evidenziando quelli in cui l'attività progettuale è più trasversale e coinvolge tutte le classi nei diversi anni di corso. Il documento riporta nelle opportune sezioni una breve descrizione delle attività dei laboratori e delle aule attrezzate di cui dispone la scuola, in considerazione della loro rilevanza per l'attività di progetto. Progetti e attività formative possono essere scelti da ogni Consiglio di classe sulla base della specificità del curricolo, della programmazione annuale e della peculiarità della classe. In alcuni casi le proposte non rinviano alla scelta dei consigli di classe ma sono presentate agli studenti di classi diverse, sia parallele che di anni di corso differenti, e dunque aperte alla libera iscrizione degli studenti. Ogni progetto approvato è accompagnato da una specifica scheda progettuale che indica obiettivi, destinatari, durata, calendario di svolgimento, risorse necessarie per la realizzazione. A conclusione del progetto il referente raccoglie la valutazione dell'utenza tramite uno specifico questionario e registra i riscontri formativi complessivi in una relazione finale. 62 Le schede di progetto e le relazioni finali sono archiviate dai docenti referenti in una specifica cartella sul server della scuola. Sono inoltre inviate al responsabile dell'aggiornamento del Piano triennale, che le trasmette al D.S.G.A., anche in considerazione delle implicazioni contabili.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il D.M. del 22 agosto 2007, n. 139, ha così definito le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria:

- *Imparare ad imparare* :

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- *Progettare* :

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e



verificando i risultati raggiunti.

- Comunicare

- *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- Collaborare e partecipare :

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- Agire in modo autonomo e responsabile :

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- Risolvere problemi :

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- Individuare collegamenti e relazioni :

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e



lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- *Acquisire ed interpretare l'informazione* :

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: "FILIPPO LUSSANA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Giochi – Matematica Senza Frontiere per il primo biennio**

La gara proposta è una competizione che coinvolge l'intero gruppo classe. Oltre a sperimentare abilità legate alla disciplina (matematica) favorisce lo sviluppo di alcune competenze trasversali come la capacità di lavorare in gruppo, di organizzarsi, di gestire il tempo. Infine la presenza di un quesito in lingua permette anche la sperimentazione di competenze linguistiche in ambito scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ **Azione n° 2: Giochi di Matematica - Primo biennio - Mate Training**

L'obiettivo principale è quello di avvicinare studenti del biennio alla risoluzione di quesiti



matematici attraverso un approccio ludico che induca a rivedere, ripensare ed approfondire, divertendosi, le proprie competenze nel campo della risoluzione di problemi logici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative

○ **Azione n° 3: Corso pomeridiano di approfondimento di matematica**

Corso pomeridiano di 24 ore (12 incontri di 2 ore ciascuno), rivolto agli studenti delle classi III, IV e V, organizzato nei mesi di ottobre – novembre – gennaio – febbraio, con le seguenti modalità:

6 incontri: presentazione di temi matematici di particolare rilievo

6 incontri: risoluzione di problemi tratti dalle gare di matematica (singole e/o a squadre)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative

○ **Azione n° 4: Corso pomeridiano di**



approfondimento di fisica

Corso pomeridiano di 24 ore, rivolto agli studenti delle classi V, organizzato nei mesi di marzo – aprile – giugno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 5: Corso pomeridiano di FISICA MEDICA**

Contenuti: medicina nucleare, radioprotezione, radioterapia, radiodiagnostica, analisi immagini, approfondimento sull'applicazione dei concetti studiati sul circuito RC al sistema nervoso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ **Azione n° 6: Gare di Matematica e Fisica e allenamenti on line**

Organizzazione delle olimpiadi di matematica (singole e a squadre) e di fisica (fase di



istituto ed eventuali fasi successive); organizzazione della gare Kangourou della matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 7: Progetto "Darwin": biotecnologie al Lussana - tecniche forensi e diagnostica medica**

Lo scopo dell'esperienza è approfondire le tecniche genetiche e biotecnologiche, conoscere e comprenderne le applicazioni nel mondo reale.

Gli studenti applicheranno la tecnica del DNA fingerprinting, usata in genetica forense: le tracce di DNA rinvenuto su un'ipotetica scena del crimine saranno amplificate mediante la tecnica della PCR, analizzate mediante elettroforesi su gel di agarosio e confrontate con il DNA di 5 sospettati per individuare il potenziale colpevole.

In una seconda attività gli studenti, come in un vero e proprio laboratorio di diagnostica medica, analizzeranno il DNA dei membri di una famiglia per scoprire, usando la tecnica dell'elettroforesi su gel, se sono affetti, sani o portatori del gene che causa l'anemia falciforme.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio



- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 8: Malattie vascolari: prevenzione e trattamenti**

Effettuare una panoramica sulle malattie cardiovascolari e sulle tecniche di indagine e di cura grazie a dati tecnici ed all'esperienza professionale dell'esperto - corso di 3 ore in orario pomeridiano.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ **Azione n° 9: Corsi di preparazione ai test di ingresso facoltà medico-scientifiche**

Approfondimento dei contenuti di logica, biologia e chimica finalizzato al potenziamento delle capacità risolutive dei test a risposta multipla. Attivazione di uno o più corsi pomeridiani.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire l'orientamento verso facoltà scientifiche



○ Azione n° 10: Soggiorno-studio Orbetello

Stage naturalistico per lo studio e la raccolta dati dell'ecosistema della duna di spiaggia e di macchia mediterranea.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ Azione n° 11: Progetto biologia curvatura biomedica

Finalità del progetto:

fornire strumenti di valutazione delle proprie attitudini, per avviare lo studente a scelte consapevoli universitarie e professionali;

appassionare gli studenti allo studio della medicina;

favorire una solida base culturale scientifica;

attuare un collegamento con le realtà del territorio;

far acquisire competenze che possano facilitare il superamento del test di ammissione alle facoltà scientifiche.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire l'orientamento verso facoltà scientifiche

○ **Azione n° 12: Bergamoscienza**

Organizzazione e preparazione degli studenti per i laboratori proposti (Cianotipia, Biotecnologie e gioco urbano) per l'edizione di Bergamoscienza 2023 e progettazione delle nuove attività da presentare per Bergamoscienza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

○ **Azione n° 13: Giochi della Chimica**

Organizzazione della fase di istituto dell'edizione nazionale dei Giochi e Campionati

Internazionali della Chimica organizzati dal Comitato Organizzatore Nazionale, nominato dalla

Società Chimica Italiana (SCI) ed accompagnamento degli studenti selezionati alle fasi regionali ed



eventualmente, nazionali. L'attività si inquadra tra le iniziative di valorizzazione delle eccellenze per

gli studenti delle scuole secondarie superiori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ **Azione n° 14: Un giorno da astronomo**

L'associazione PhysicalPub propone un'attività alla scoperta del sistema solare per le classi prime del nostro liceo:

- Dialogo introduttivo al Sistema Solare, con particolare attenzione ai concetti chimici e fisici di base associati.
- Osservazione del Sole a scuola, con un telescopio dotato di opportuno filtro Solare, con spiegazione del funzionamento di un telescopio

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 15: Polimeri e Biotecnologie al Lussana**

Il progetto si collega alle attività svolte negli scorsi anni scolastici in relazione allo sviluppo delle biotecnologie (Elettroforesi del DNA, Amplificazione DNA tramite Reazione a catena polimerasi PCR con il termociclatore e applicazioni) con un approccio di tipo laboratoriale piuttosto che esclusivamente teorico e allo sviluppo della chimica green, in particolare studio e messa a punto di reazioni chimiche per la produzione di biopolimeri e bioplastiche.

Obiettivo del progetto è quello di impraticarsi nell'uso di strumenti e metodi e produrre schede ad uso degli studenti per trasferire la didattica laboratoriale nella didattica curricolare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 16: OIS - Olimpiadi di Informatica a Squadre**

Fasi di istituto ed eventuale fase successiva: organizzazione, gestione contatti con i responsabili nazionali, somministrazione prove dei 5 incontri interni al liceo; accompagnamento eventuale fase nazionale finale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ **Azione n° 17: OII - Olimpiadi di Informatica Individuali**

Fase di istituto e fase territoriale: organizzazione, gestione contatti con i responsabili territoriali e nazionali, somministrazione, correzione prove interne; caricamento dati; accompagnamento alla fase territoriale presso l'ITIS "Paleocapa".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ **Azione n° 18: FIRST® LEGO®**

Corso e Gara di robotica e scientifica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "FILIPPO LUSSANA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: La comunità scolastica a cui appartengo (classe I)

1. Attività relative al Progetto Accoglienza (sino a 4 ore)

Lo studente conosce la scuola, la comunità scolastica e le norme che la regolano.

2. Corsi per la sicurezza nei laboratori e nelle palestre (4 ore, obbligatori)

Corsi online sulla sicurezza negli ambienti scolastici.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	4	0	4



○ **Modulo n° 2: Conoscenza di sé (classe I)**

1. Attività di educazione alla salute (4 ore)

Incontri con esperti rivolti alla conoscenza di sé e alla costruzione di rapporti improntati sul rispetto dell'altro

2. Visita di istruzione giornaliera (con ruolo attivo degli studenti nella pianificazione/ preparazione e nello svolgimento, con esecuzione di compiti di realtà e produzione di materiali, valida come attività di orientamento sino a un max di 8 ore)

Lo studente conosce il territorio e le sue offerte culturali e formativi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	12	0	12

○ **Modulo n° 3: L'agenda 2030: il mio futuro (classe I)**

1. Attività di educazione civica legate ai temi dell'Agenda 2030 (2-4 ore)

Attività di classe che approfondiscono tematiche inerenti agli obiettivi dell'Agenda 2030 secondo diversi punti di vista e prospettive, capaci di stimolare un dibattito critico all'interno della classe o in un contesto più ampio.

2. Uscita naturalistica di esplorazione del territorio (Alpe Corte, Schilpario, altro...) (8 ore)

Lo studente approfondisce argomenti studiati attraverso la conoscenza del territorio e le sue offerte culturali e formative.



3. Uscita per la conoscenza della città, con possibile visita a istituzioni /siti di interesse storico, artistico, scientifico (biblioteche cittadine, musei, monumenti...) (5 ore)

Lo studente conosce il territorio e le sue offerte culturali e formativi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	17	0	17

○ Modulo n° 4: Comunicazione: leggo il mondo intorno a me (classe I)

1. Spettacoli teatrali, cinematografici, musicali (2-3 ore per evento)

Attività che mirano all'avvicinamento degli studenti alla comunicazione teatrale, cinematografica e musicale, attraverso l'approfondimento di temi inerenti ai contenuti disciplinari

2. Conferenze (2-3 ore per evento)

Incontri con esperti su diverse tematiche.

3. Esposizioni temporanee / musei (3-5 ore)

Visite ai musei o alle mostre temporanee che completano lo studio e attivano confronti tra gli studenti.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	11	0	11

○ Modulo n° 5: Imparo, mi fermo e rifletto (classe I)

1. Modulo disciplinare o interdisciplinare proposto e sviluppato dal/i docente/i in ottica orientativa, con il superamento della dimensione trasmissiva delle conoscenze attraverso metodologie laboratoriali e l'uso di strumenti digitali (n.ro di ore dipendente dalla struttura del modulo e dagli accordi in sede di Consiglio di Classe).

Alcuni docenti propongono uno o più argomenti del proprio programma con modalità di didattica d'orientamento, includendo quindi l'autovalutazione delle competenze sviluppate o da rafforzare.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	4	0	4

○ Modulo n° 6: Conoscenza di sé (classe II)

1. Attività di educazione alla salute (4 ore)

Incontri con esperti rivolti alla conoscenza di sé e alla costruzione di rapporti improntati sul



rispetto dell'altro.

2. Visita di istruzione giornaliera (con ruolo attivo degli studenti nella pianificazione/preparazione e nello svolgimento, con esecuzione di compiti di realtà e produzione di materiali, valida come attività di orientamento sino a un max di 8 ore).

Lo studente conosce il territorio e le sue offerte culturali e formativi.

3. Viaggio di istruzione di più giorni (con ruolo attivo degli studenti nella pianificazione/preparazione e nello svolgimento, con esecuzione di compiti di realtà e produzione di materiali, valida come orientamento sino a un max del 30% del monte-ore totale).

Lo studente assumerà l'atteggiamento del viaggiatore che ricerca, esplora, scopre e conosce e nello stesso tempo intraprenda un cammino verso la consapevolezza del valore di sé e dell'altro vicino o lontano che sia, simile o completamente diverso cogliendone la ricchezza, la qualità e la peculiarità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	12	0	12

○ **Modulo n° 7: Comunicazione: leggo il mondo intorno a me (classe II).**

1. Spettacoli teatrali, cinematografici, musicali (2-3 ore per evento).

Attività che mirano all'avvicinamento degli studenti alla comunicazione teatrale, cinematografica e musicale, attraverso l'approfondimento di temi inerenti ai contenuti disciplinari.



2. Conferenze (2-3 ore per evento).

Incontri con esperti su diverse tematiche.

3. Esposizioni temporanee/musei (3-5 ore).

Visite ai musei o alle mostre temporanee che completano lo studio e attivano confronti tra gli studenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	11	0	11

○ Modulo n° 8: L'agenda 2030: il mio futuro (classe II)

1. Attività di educazione civica legate ai temi dell'Agenda 2030 (2-4 ore).

Attività di classe che approfondiscono tematiche inerenti agli obiettivi dell'Agenda 2030 secondo diversi punti di vista e prospettive, capaci di stimolare un dibattito critico all'interno della classe o in un contesto più ampio.

2. Visita azienda del territorio (3-4 ore).

Lo studente si avvicina alla realtà produttiva del territorio e ne analizza la sostenibilità ambientale.

3. Uscita naturalistica o storico-artistica di mezza giornata (5-6 ore).

Lo studente approfondisce argomenti studiati attraverso la conoscenza del territorio e le sue offerte culturali e formative.



4. Attività legate a BergamoScienza (2-4 ore).

Partecipazione a appuntamenti di BergamoScienza di interesse per la classe.

5. Uscita per attività di volontariato (4-5 ore).

Avvicinamento al mondo del volontariato con la presa di coscienza del ruolo personale nella società.

6. Attività di peer tutoring con alunni delle scuole medie (2-4 ore)

Lo studente è tutor di futuri studenti del liceo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	31	0	31

○ **Modulo n° 9: Imparo, mi fermo e rifletto (classe II).**

1. Modulo disciplinare o interdisciplinare proposto e sviluppato dal/i docente/i in ottica orientativa, con il superamento della dimensione trasmissiva delle conoscenze attraverso metodologie laboratoriali e l'uso di strumenti digitali (n.ro di ore dipendente dalla struttura del modulo e dagli accordi in sede di Consiglio di Classe).

Alcuni docenti propongono uno o più argomenti del proprio programma con modalità di didattica d'orientamento, includendo quindi l'autovalutazione delle competenze sviluppate o da rafforzare.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	12	0	12

○ **Modulo n° 10: Sicurezza a scuola e sul posto di lavoro (classe III).**

1. Corsi per la sicurezza (8 ore, obbligatori per accedere ai tirocini dei PCTO).

Corsi online sicurezza, sicurezza specifica, videoterminalisti e antincendio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	8	0	8

○ **Modulo n° 11: Conoscenza di sé (classe III)**

1. Attività di educazione alla salute (4-6 ore).

Incontri con esperti rivolti alla conoscenza di sé e alla costruzione di rapporti improntati sul rispetto dell'altro.2. Viaggio di istruzione di più giorni (con ruolo attivo degli studenti)



nella pianificazione/preparazione e nello svolgimento, con esecuzione di compiti di realtà e produzione di materiali, valida come orientamento sino a un max del 30% del monte-ore totale).

Lo studente assumerà l'atteggiamento del viaggiatore che ricerca, esplora, scopre e conosce e nello stesso tempo intraprenda un cammino verso la consapevolezza del valore di sé e dell'altro vicino o lontano che sia, simile o completamente diverso cogliendone la ricchezza, la qualità e la peculiarità .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	6	0	6

○ **Modulo n° 12: Comunicazione: leggo il mondo intorno a me (classe III)**

1. Spettacoli teatrali, cinematografici, musicali (2-3 ore per evento).

Attività che mirano all'avvicinamento degli studenti alla comunicazione teatrale, cinematografica e musicale, attraverso l'approfondimento di temi inerenti ai contenuti disciplinari.

2. Conferenze (2-3 ore per evento).

Incontri con esperti su diverse tematiche.

3. Esposizioni temporanee/musei (3-5 ore)

Visite ai musei o alle mostre temporanee che completano lo studio e attivano confronti tra



gli studenti.

4. Attività di peer tutoring con alunni delle scuole medie o fra pari (2-4 ore).

Lo studente è tutor di futuri studenti del liceo.

5. Attività legate a BergamoScienza (sino a 4-6 ore).

Partecipazione a appuntamenti di BergamoScienza di interesse per la classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	21	0	21

○ Modulo n° 13: L'agenda 2030: il mio futuro (classe III)

1. Attività di educazione civica legate ai temi dell'Agenda 2030 (sino 5-6 ore).

Attività di classe che approfondiscono tematiche inerenti agli obiettivi dell'Agenda 2030 secondo diversi punti di vista e prospettive, capaci di stimolare un dibattito critico all'interno della classe o in un contesto più ampio.

2. Visita di istruzione giornaliera (con ruolo attivo degli studenti nella pianificazione/preparazione e nello svolgimento, con esecuzione di compiti di realtà e produzione di materiali, valida come attività di orientamento sino a un max di 8-10 ore).

Lo studente conosce il territorio e le sue offerte culturali e formativi.



3. Visita azienda del territorio (3-4 ore).

Lo studente si avvicina alla realtà produttiva del territorio e ne analizza la sostenibilità ambientale.

4. Uscita naturalistica o storico-artistica di mezza giornata (5-6 ore)

Lo studente approfondisce argomenti studiati attraverso la conoscenza del territorio e le sue offerte culturali e formative.

5. Uscita per attività di volontariato (4-5 ore)

Avvicinamento al mondo del volontariato con la presa di coscienza del ruolo personale nella società.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	31	0	31

○ **Modulo n° 14: Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (classe III)**

PCTO (attività di classe, valida come orientamento sino a un max del 25% delle ore previste per ogni tirocinio/project work svolto).

Attività, prevalentemente di classe, che richiede il rafforzamento di competenze trasversali delineate in ogni progetto descritto sull'apposita piattaforma "Scuola & Territorio" e ne



consente l'autovalutazione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 15: Imparo, mi fermo e rifletto (classe III)

Modulo disciplinare o interdisciplinare proposto e sviluppato dal/i docente/i in ottica orientativa, con il superamento della dimensione trasmissiva delle conoscenze attraverso metodologie laboratoriali e l'uso di strumenti digitali (n.ro di ore dipendente dalla struttura del modulo e dagli accordi in sede di Consiglio di Classe)

Alcuni docenti propongono uno o più argomenti del proprio programma con modalità di didattica d'orientamento, includendo quindi l'autovalutazione delle competenze sviluppate o da rafforzare.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10



○ Modulo n° 16: Io sono parte di una comunità (classe IV)

1. Attività di educazione alla salute (6 ore)

Incontri con esperti rivolti alla conoscenza di sé e alla costruzione di rapporti improntati sul rispetto dell'altro.

2. Visita di istruzione giornaliera (con ruolo attivo degli studenti nella pianificazione/preparazione e nello svolgimento, con esecuzione di compiti di realtà e produzione di materiali, valida come attività di orientamento sino a un max di 8-10 ore).

Lo studente conosce il territorio e le sue offerte culturali e formativi.

3. Viaggio di istruzione di più giorni (con ruolo attivo degli studenti nella pianificazione/preparazione e nello svolgimento, con esecuzione di compiti di realtà e produzione di materiali, valida come orientamento sino a un max del 30% del monte-ore totale.

Lo studente assumerà l'aspetto del viaggiatore che ricerca, esplora, scopre e conosce e nello stesso tempo intraprende un cammino verso la consapevolezza del valore di sé e dell'altro vicino o lontano che sia, simile o completamente diverso, cogliendone la ricchezza, la qualità e la peculiarità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	18	0	18



○ **Modulo n° 17: Comunicazione: leggo il mondo intorno a me (classe IV)**

1. Conferenze (2-3 ore per evento).

Incontri con esperti su diverse tematiche.

2. Esposizioni temporanee/musei (3-5 ore).

Visite ai musei o alle mostre temporanee che completano lo studio e attivano confronti tra gli studenti.

3. Attività di peer tutoring con alunni delle scuole medie o fra pari (2-4 ore).

Lo studente è tutor di futuri studenti del liceo o di studenti che partecipano a programmi interculturali.

4. Spettacoli teatrali, cinematografici, musicali (2-3 ore per evento)

Attività che mirano all'avvicinamento degli studenti alla comunicazione teatrale, cinematografica e musicale, attraverso l'approfondimento di temi inerenti ai contenuti disciplinari.

5. Visita azienda del territorio (3-4 ore).

Lo studente si avvicina alla realtà produttiva del territorio e ne analizza la sostenibilità ambientale.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 18: L'agenda 2030: il mio futuro (classe IV)

1. Attività di educazione civica legate ai temi dell'Agenda 2030 (sino a 5-6 ore).

Attività di classe che approfondiscono tematiche inerenti agli obiettivi dell'Agenda 2030 secondo diversi punti di vista e prospettive, capaci di stimolare un dibattito critico all'interno della classe o in un contesto più ampio.

2. Attività legate a BergamoScienza (sino a 4-6 ore).

Partecipazione a appuntamenti di BergamoScienza di interesse per la classe.

3. Uscita naturalistica o storico-artistica di mezza giornata (5-6 ore).

Lo studente approfondisce argomenti studiati attraverso la conoscenza del territorio e le sue offerte culturali e formative.

4. Uscita per attività di volontariato (4-5 ore).

Avvicinamento al mondo del volontariato con la presa di coscienza del ruolo personale nella società.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	23	0	23

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 19: Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (classe IV).

1. PCTO (attività di classe e/ o individuale, valida come orientamento sino a un max del 25%

delle ore previste per ogni tirocinio/project work svolto).

Attività che richiede il rafforzamento di competenze trasversali delineate in ogni progetto descritto sull'apposita piattaforma "Scuola & Territorio" e ne consente l'autovalutazione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	10	0	10



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 20: Imparo, mi fermo e rifletto (classe IV).

1. Modulo disciplinare o interdisciplinare proposto e sviluppato dal/i docente/i in ottica orientativa, con il superamento della dimensione trasmissiva delle conoscenze attraverso metodologie laboratoriali e l'uso di strumenti digitali (n.ro di ore dipendente dalla struttura del modulo e dagli accordi in sede di Consiglio di Classe)

Alcuni docenti propongono uno o più argomenti del proprio programma con modalità di didattica d'orientamento, includendo quindi l'autovalutazione delle competenze sviluppate o da rafforzare.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



○ **Modulo n° 21: Le scelte post diploma (classe IV).**

1. Azioni orientative (open day, incontri con professionisti e studenti universitari, altro) promosse da reti di scuole, università e ITS Academy, enti pubblici e privati del territorio

(sino a 8 ore)

Partecipazione alla presentazione di corsi di studi post diploma per progettare il proprio percorso di studi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	8	0	8

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ **Modulo n° 22: Conoscenza di sé (classe V)**

1. Attività di educazione alla salute (4-6 ore).

Incontri con esperti rivolti alla conoscenza di sé e alla costruzione di rapporti improntati sul rispetto dell'altro.

2. Viaggio di istruzione di più giorni (con ruolo attivo degli studenti nella pianificazione/preparazione e nello svolgimento, con esecuzione di compiti di realtà e



produzione di materiali, valida come orientamento sino a un max del 30% del monte-ore totale).

Lo studente assumerà l'atteggiamento del viaggiatore che ricerca, esplora, scopre e conosce e nello stesso tempo intraprenda un cammino verso la consapevolezza del valore di sé e dell'altro vicino o lontano che sia, simile o completamente diverso cogliendone la ricchezza, la qualità e la peculiarità .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	16	0	16

○ **Modulo n° 23: Comunicazione: leggo il mondo intorno a me (classe V).**

1. Conferenze (2-3 ore per evento).

Incontri con esperti su diverse tematiche.

2. Esposizioni temporanee/musei (3-5 ore).

Visite ai musei o alle mostre temporanee che completano lo studio e attivano confronti tra gli studenti.

3. Attività di peer tutoring con alunni delle scuole medie o fra pari (2-4 ore).

Lo studente è tutor di futuri studenti del liceo o di studenti che partecipano a programmi



interculturali.

4. Spettacoli teatrali, cinematografici, musicali (2-3 ore per evento)

Attività che mirano all'avvicinamento degli studenti alla comunicazione teatrale, cinematografica e musicale, attraverso l'approfondimento di temi inerenti ai contenuti disciplinari.

5. Visita azienda del territorio (3-4 ore).

Lo studente si avvicina alla realtà produttiva del territorio e ne analizza la sostenibilità ambientale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	19	0	19

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· PCTO

Modulo n° 24: L'agenda 2030: il mio futuro (classe V)

1. Attività legate a BergamoScienza (sino a 4-6 ore).

Partecipazione a appuntamenti di BergamoScienza di interesse per la classe.

2. Attività di educazione civica legate ai temi dell'Agenda 2030 (sino 5-6 ore).



Attività di classe che approfondiscono tematiche inerenti agli obiettivi dell'Agenda 2030 secondo diversi punti di vista e prospettive, capaci di stimolare un dibattito critico all'interno della classe o in un contesto più ampio.

3. Uscita naturalistica (Monte di Nese) e/o storico-artistica (Biennale di Venezia (8 o 16 ore).

Lo studente approfondisce argomenti studiati attraverso la conoscenza del territorio e le sue offerte culturali e formative.

4. Uscita per attività di volontariato (4-5 ore).

Avvicinamento al mondo del volontariato con la presa di coscienza del ruolo personale nella società.

5. Visita azienda del territorio (3-4 ore).

Lo studente si avvicina alla realtà produttiva del territorio e ne analizza la sostenibilità ambientale.

6. Attività di peer tutoring con alunni delle scuole medie o fra pari (2-4 ore)

Lo studente è tutor di futuri studenti del liceo o di studenti che partecipano a programmi interculturali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	26	0	26

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



○ **Modulo n° 25: Imparo, mi fermo e rifletto (classe V)**

1. Modulo disciplinare o interdisciplinare proposto e sviluppato dal/i docente/i in ottica orientativa, con il superamento della dimensione trasmissiva delle conoscenze attraverso metodologie laboratoriali e l'uso di strumenti digitali (n.ro di ore dipendente dalla struttura del modulo e dagli accordi in sede di Consiglio di Classe)

Alcuni docenti propongono uno o più argomenti del proprio programma con modalità di didattica d'orientamento, includendo quindi l'autovalutazione delle competenze sviluppate o da rafforzare.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	10	0	10

○ **Modulo n° 26: Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (classe V).**

1. PCTO (attività di classe e/o individuale, valida come orientamento sino a un max del 25% delle ore previste per ogni tirocinio/project work svolto).

Attività che richiede il rafforzamento di competenze trasversali delineate in ogni progetto descritto sull'apposita piattaforma "Scuola & Territorio" e ne consente l'autovalutazione.

2. Azioni orientative (open day, incontri con professionisti e studenti universitari, altro) promosse da reti di scuole, università e ITS academy, enti pubblici e privati del territorio)



(sino a 8 ore)

Partecipazione alla presentazione di corsi di studi post diploma per progettare il proprio percorso di studi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Percorso di ambito artistico-museale

Esperienza, tirocinio, project work o impresa simulata dedicata ad attività di conoscenza del mondo del lavoro in ambito artistico o museale.

Le attività previste si possono svolgere:

- in Italia e all'Estero,
- durante l'anno scolastico, sia in orario mattutino che in quello pomeridiano,
- nei periodi di sospensione delle lezioni (vacanze invernali ed estive),
- i periodi di studio all'estero sono considerati esperienze, ma non convenzionate con l'ente ospitante,
- in collaborazione con:
Istituzioni scolastiche e formative,
 - Enti e associazioni pubblici e privati (culturali e di categoria, compreso terzo settore),
 - Enti istituzionali (Comuni, musei, biblioteche, archivi di stato, ospedali, ecc.),
 - Aziende pubbliche e private.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)



- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Ente pubblico, ente privato, impresa, professionista

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Diario delle attività dello studente, valutazione da parte dello studente riguardante l'ente, valutazione del tutor aziendale, valutazione del tutor scolastico, autovalutazione dello studente riguardante l'attività svolta, valutazione finale del consiglio di classe, certificazione delle competenze.

● Percorso di ambito scientifico-sanitario

Esperienza, tirocinio, project work o impresa simulata dedicata ad attività di conoscenza del mondo del lavoro in ambito scientifico o sanitario.

Le attività previste si possono svolgere:

- in Italia e all'Estero,
- durante l'anno scolastico, sia in orario mattutino che in quello pomeridiano,
- nei periodi di sospensione delle lezioni (vacanze invernali ed estive),



- i periodi di studio all'estero sono considerati esperienze, ma non convenzionate con l'ente ospitante,
- in collaborazione con:
Istituzioni scolastiche e formative,
- Enti e associazioni pubblici e privati (culturali e di categoria, compreso terzo settore),
- Enti istituzionali (Comuni, musei, biblioteche, archivi di stato, ospedali, ecc .),
- Aziende pubbliche e private.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Ente pubblico, ente privato, impresa, professionista

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Diario delle attività dello studente, valutazione da parte dello studente riguardante l'ente, valutazione del tutor aziendale, valutazione del tutor scolastico, autovalutazione dello studente riguardante l'attività svolta, valutazione finale del consiglio di classe, certificazione delle competenze.

● Percorso di ambito legale-finanziario

Esperienza, tirocinio, project work o impresa simulata dedicata ad attività di conoscenza del mondo del lavoro in ambito legale o finanziario.

Le attività previste si possono svolgere:

- in Italia e all'Estero,
- durante l'anno scolastico, sia in orario mattutino che in quello pomeridiano,
- nei periodi di sospensione delle lezioni (vacanze invernali ed estive),
- i periodi di studio all'estero sono considerati esperienze, ma non convenzionate con l'ente ospitante,
- in collaborazione con:

Istituzioni scolastiche e formative,

- Enti e associazioni pubblici e privati (culturali e di categoria, compreso terzo settore),
- Enti istituzionali (Comuni, musei, biblioteche, archivi di stato, ospedali, ecc .),
- Aziende pubbliche e private.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Ente pubblico, ente privato, impresa, professionista

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Diario delle attività dello studente, valutazione da parte dello studente riguardante l'ente, valutazione del tutor aziendale, valutazione del tutor scolastico, autovalutazione dello studente riguardante l'attività svolta, valutazione finale del consiglio di classe, certificazione delle competenze.

● Percorso di ambito sportivo-volontariato

Esperienza, tirocinio, project work o impresa simulata dedicata ad attività di conoscenza del mondo del lavoro in ambito sportivo o volontariato.

Le attività previste si possono svolgere:

- in Italia e all'Estero
- durante l'anno scolastico, sia in orario mattutino che in quello pomeridiano,- nei periodi di sospensione delle lezioni (vacanze invernali ed estive),



- i periodi di studio all'estero sono considerati esperienze, ma non convenzionate con l'ente ospitante,

- in collaborazione con:

Istituzioni scolastiche e formative,

- Enti e associazioni pubblici e privati (culturali e di categoria, compreso terzo settore),

- Enti istituzionali (Comuni, musei, biblioteche, archivi di stato, ospedali, ecc .),

- Aziende pubbliche e private.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Ente pubblico, ente privato, impresa, professionista

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Diario delle attività dello studente, valutazione da parte dello studente riguardante l'ente, valutazione del tutor aziendale, valutazione del tutor scolastico, autovalutazione dello studente riguardante l'attività svolta, valutazione finale del consiglio di classe, certificazione delle competenze.

● Percorso di ambito enti pubblici-comunicazione

Esperienza, tirocinio, project work o impresa simulata dedicata ad attività di conoscenza del mondo del lavoro in ambito enti pubblici-comunicazione.

Le attività previste si possono svolgere:

- in Italia e all'Estero,
- durante l'anno scolastico, sia in orario mattutino che in quello pomeridiano,
- nei periodi di sospensione delle lezioni (vacanze invernali ed estive),
- i periodi di studio all'estero sono considerati esperienze, ma non convenzionate con l'ente ospitante,
- in collaborazione con:
Istituzioni scolastiche e formative,
 - Enti e associazioni pubblici e privati (culturali e di categoria, compreso terzo settore),
 - Enti istituzionali (Comuni, musei, biblioteche, archivi di stato, ospedali, ecc .),
 - Aziende pubbliche e private.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Ente pubblico, ente privato, impresa, professionista

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Diario delle attività dello studente, valutazione da parte dello studente riguardante l'ente, valutazione del tutor aziendale, valutazione del tutor scolastico, autovalutazione dello studente riguardante l'attività svolta, valutazione finale del consiglio di classe, certificazione delle competenze.

● Percorso di ambito turismo-esperienze estere

Esperienza, tirocinio, project work o impresa simulata dedicata ad attività di conoscenza del mondo del lavoro in ambito turistico o relativamente a esperienze all'estero.

Le attività previste si possono svolgere:

- in Italia e all'Estero,
- durante l'anno scolastico, sia in orario mattutino che in quello pomeridiano,



- nei periodi di sospensione delle lezioni (vacanze invernali ed estive),
- i periodi di studio all'estero sono considerati esperienze, ma non convenzionate con l'ente ospitante,
- in collaborazione con:
Istituzioni scolastiche e formative,
- Enti e associazioni pubblici e privati (culturali e di categoria, compreso terzo settore),
- Enti istituzionali (Comuni, musei, biblioteche, archivi di stato, ospedali, ecc .),
- Aziende pubbliche e private.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Ente pubblico, ente privato, impresa, professionista

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Diario delle attività dello studente, valutazione da parte dello studente riguardante l'ente, valutazione del tutor aziendale, valutazione del tutor scolastico, autovalutazione dello studente riguardante l'attività svolta, valutazione finale del consiglio di classe, certificazione delle competenze.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Orientamento in entrata e in uscita

Attività di presentazione della scuola e degli indirizzi di studio. Attività volte alla conoscenza degli indirizzi universitari e degli atenei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Avere alunni iscritti al primo anno motivati. Indirizzare gli alunni in uscita verso un corso di studi o una attività che corrisponda alle loro competenze e aspettative.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fisica



	Informatica
	Lingue
	Scienze
	Geologia
	Robotica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● Educazione alla salute

Il progetto di Educazione alla Salute mira a sviluppare e ad accrescere consapevolezza e competenze in merito alla promozione della salute e alla tutela degli studenti da ogni forma di dipendenza, contribuendo così ad educare al diritto-dovere del mantenimento dello stato di benessere psicofisico per sé e per gli altri. L'insieme delle iniziative ed attività connesse alla educazione e alla promozione della salute intendono anche creare, a beneficio dell'intera comunità scolastica, condizioni atte ad accrescere il grado di salute e di benessere dell'ambiente. Gli ambiti di intervento nei quali il progetto si articola sono relativi ai diversi anni di corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento della consapevolezza di sé e dell'ambiente circostante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● Iniziative culturali della biblioteca

L'attività della Biblioteca è organizzata in funzione della didattica e della promozione dell'attività culturale dell'istituto. La responsabilità dei suoi servizi fa capo a specifiche funzioni strumentali



ricoperte dai docenti. Il regolamento che disciplina l'accesso agli spazi ed alle risorse della Biblioteca è consultabile sul sito della scuola, nella sezione riservata ai servizi; uno specifico riferimento è presente nel Regolamento d'Istituto. Alla funzione fondamentale di servizio per la consultazione ed il prestito di libri e riviste presenti nella raccolta (circa 17.000 titoli) si affiancano le attività legate alla connessione con la rete bibliotecaria provinciale, che mette a disposizione dell'utenza un patrimonio culturale molto ampio. I servizi della Biblioteca sono abitualmente garantiti tutti i giorni per diverse ore grazie alla collaborazione di alcuni genitori che da diversi anni affiancano e supportano il lavoro dei docenti responsabili. Oltre ad essere riferimento per il prestito provinciale e per la consultazione informatica, la biblioteca svolge un'attività di promozione culturale attraverso l'organizzazione di numerose iniziative: - Organizzazione di conferenze, incontri, seminari e mostre - Partecipazione alle rappresentazioni presso il Piccolo Teatro di Milano, il Teatro Donizetti, il Teatro Sociale di Bergamo, la Scala di Milano, il Lab 80 - Rappresentazioni teatrali per le scuole - Collaborazioni con istituzioni culturali e associazioni ((biblioteche, musei, Libera, ANPI, ACLI, ISREC, LAB 80, ecc.) - Attività legate alle giornate del calendario civile (3 ottobre; 27 gennaio; 10 febbraio; 25 aprile) - Corsi sul linguaggio cinematografico - Incontri con scrittori del premio "Bergamo" - Percorsi su tematiche di storia del Novece

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Formazione di studenti consapevoli dell'ambiente culturale che li circonda anche oltre l'orizzonte delle discipline curriculari.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

● Attività dei dipartimenti scientifici

Il quadro delle attività, curato in collaborazione dai dipartimenti di Scienze naturali, Matematica e Fisica, Matematica biennio, Informatica, mira alla diffusione della cultura scientifica e tecnologica anche con la preparazione a competizioni studentesche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle discipline scientifiche oltre ai contenuti curricolari.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Informatica
	Scienze

Approfondimento

Progetto biologia curvatura biomedica Il Liceo aderisce al progetto nazionale di potenziamento/orientamento che si sviluppa in collaborazione con l'Ordine dei medici e che riguarda gli ultimi tre anni di corso; è riservato ad un massimo di circa 30 studenti, selezionati attraverso criteri previamente definiti dalla scuola; le attività sono in orario extracurricolare e impegnano mediamente i partecipanti per un'ora alla settimana. 20 ore, tenute dai docenti di scienze del Liceo, riguardano l'anatomia e la fisiologia dei principali apparati e sistemi del corpo umano; altre 20, tenute da esperti dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, riguardano le patologie dei sistemi e degli apparati studiati; altre 10 sono attività sul campo, presso strutture sanitarie e/o reparti ospedalieri individuati dall'Ordine dei Medici. Il



percorso viene riconosciuto come Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), fino a un massimo di 30 ore per ogni annualità, per la parte svolta con gli esperti esterni e per le attività pratiche. L'organizzazione del percorso prevede che per ognuno dei tre anni vengano affrontati quattro nuclei tematici di 10 ore. Il materiale didattico è disponibile su una piattaforma che può essere utilizzata da tutte le scuole partecipanti e arricchita con i contributi dei singoli istituti. A conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, con cadenza bimestrale, è prevista la somministrazione di un test a carattere nazionale, costituito da 45 quesiti a risposta multipla, da svolgere in un'ora; la condivisione della griglia di correzione permette il raffronto degli esiti tra le diverse scuole.

● Attività del dipartimento di lettere

Preparazione degli studenti a competizioni di italiano o alle prove di certificazione di lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza da parte degli studenti delle discipline di studio oltre ai contenuti curriculari.

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

● Attività del dipartimento di lingue e letterature comunitarie

Attività dedicate agli studenti connesse con i temi dell'internazionalizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Consapevolezza da parte degli studenti dell'importanza di avvicinarsi ad altre culture attraverso le competenze linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna

● Attività del dipartimento di storia e filosofia

Partecipazione a conferenze e dibattiti; preparazione a competizioni studentesche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Consapevolezza da parte degli studenti della vastità del sapere storico e filosofico anche oltre ai contenuti curriculari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

● Arte e studio del territorio

Ogni anno, nell'ambito delle attività integrative di approfondimento culturale, gli insegnanti propongono una serie di visite inerenti alla disciplina, da effettuarsi nelle ore del mattino, al pomeriggio o nell'intera giornata, secondo l'iniziativa promossa dai Consigli di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti al ruolo dell'arte, anche intesa come strumento di denuncia.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna

● Sport e natura a scuola

Gruppi sportivi - I docenti di Scienze motorie organizzano gruppi sportivi pomeridiani per le seguenti discipline: pallavolo femminile, arrampicata, softball, pallacanestro, nuoto, tennis tavolo, sci-snow, allenamento funzionale e sci-snow, vela, judo, rugby, atletica, giocoleria, pallamano. - Partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi L'iniziativa vuole coinvolgere il maggior numero di studenti al fine di far apprezzare la pratica motoria di diversi sport. Abitualmente si prevede la partecipazione alle fasi d'istituto e a quelle successive per corsa campestre, nuoto, atletica, sci, snow, tennis tavolo, badminton, arrampicata, softball, vela, pallacanestro, pallavolo, tennis, beach volley, calcio a 5. - Progetto sport e natura a scuola Il progetto è stato pensato per soddisfare le esigenze degli studenti che richiedono di praticare



attività fisiche al di fuori del Liceo ed ha implicazioni culturali pluridisciplinari.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere psico-fisico degli studenti e della consapevolezza di sé.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Implementazione dell'illuminazione a basso consumo energetico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

•

Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

•

Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche un
problema economico

Risultati attesi



Illuminazione a basso consumo funzionale alle attività della scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Sostituzione delle lampade in tutti gli ambienti della scuola.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Enti locali

● Sensibilizzazione alla necessità della raccolta differenziata

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Ridurre la frazione indifferenziata.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Campagna di sensibilizzazione all'utilizzo della raccolta differenziata a scuola in sinergia con la componente studenti e la componente genitori.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Privati gestori di pubblico servizio



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Classi tablet
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dal 2009 nel Liceo è stata avviata una sperimentazione con "classi tablet", per le quali l'impiego quotidiano dello strumento digitale ha comportato nuove abitudini di lavoro, anche con aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento e un ruolo più attivo degli studenti, impegnati nella ricerca individuale e di gruppo. La didattica delle classi tablet è caratterizzata dall'utilizzo di libri digitali e di fonti web, dalla stesura di Ebook, dallo scambio di materiali in rete tra docenti e studenti, da percorsi interdisciplinari coordinati in attività di gruppo, dalla realizzazione di video e prodotti multimediali, dalla realizzazione di specifiche unità didattiche di apprendimento. Le classi tablet sono circa un quarto di quelle complessive del Liceo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Classi scomposte
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'iniziativa è volta a potenziare i processi formativi centrati sulla didattica per competenze, che valorizzino l'autonomia e la capacità progettuale e cooperativa degli studenti. Su temi e in momenti specifici, gli studenti sono chiamati a organizzare il loro lavoro, nella classe e con altre classi, formando gruppi di lavoro flessibili. Il processo è monitorato nelle sue fasi di svolgimento e nei suoi esiti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Sviluppo di soluzioni
didattiche innovative
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

In base all'azione n.28 del Piano Nazionale Scuola Digitale, con le specifiche risorse attribuite alle scuole, a partire dall'a.s. 2018/19 il Liceo ha avviato progetti per la formazione interna, iniziative per un più ampio coinvolgimento della comunità scolastica, interventi per lo sviluppo di soluzioni didattiche innovative. 66 Le esperienze didattiche legate all'impiego di tecnologia digitale sono oggetto di analisi attraverso specifici questionari, somministrati e esaminati a cura dei docenti coinvolti e del gruppo di autovalutazione d'istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"FILIPPO LUSSANA" - BGPS02000G

Criteri di valutazione comuni

Il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) sottolinea che il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. Tali criteri, che fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa, si traducono, tra l'altro, nell'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, relativo alle valutazioni intermedie, periodiche e finali. Il voto che riguarda le valutazioni periodiche e finali (il voto di scrutinio) è espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità della scuola, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e risponde a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto agli elementi di giudizio. Ciascun alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, principio richiamato dall'art. 1 del regolamento sulla valutazione (cfr. circ. 89 del 18 ottobre del 2012 del MIUR).

Le programmazioni disciplinari di ogni dipartimento presentano una specifica sezione che riporta i criteri di valutazione in termini di conoscenza, abilità e competenza. Ad essa si rimanda per indicazioni di dettaglio. Di seguito si presenta un quadro sintetico di corrispondenza tra voto e apprendimenti dello studente, sempre in termini di conoscenze, abilità e competenze, precisando che l'attribuzione del voto non richiede che siano rispettati tutti i descrittori:

10 - 9 = rendimento OTTIMO:

conoscenze organiche ed articolate, prive di errori

rielaborazione autonoma, critica e personale (utilizzo consapevole e rigoroso delle procedure logiche,

dei processi di analisi e sintesi, dei nessi interdisciplinari)

capacità progettuale e/o originalità nell'esame/risoluzione dei problemi



esposizione rigorosa, fluida ed articolata, con padronanza del lessico specifico.

8 = rendimento BUONO:

conoscenze adeguate, senza errori concettuali

sicurezza nei procedimenti

rielaborazione critica

esposizione articolata e fluida, con un corretto ricorso al lessico specifico.

7 = rendimento DISCRETO:

conoscenze coerenti, pur con qualche errore non grave

impiego sostanzialmente corretto delle procedure logiche, di analisi e sintesi

presenza di elementi di rielaborazione personale

esposizione abbastanza scorrevole e precisa.

6 = rendimento SUFFICIENTE:

conoscenza degli elementi essenziali

capacità di procedere nelle applicazioni, pur con errori non molto gravi, talvolta in modo guidato

alcuni elementi di rielaborazione personale, con incertezze

esposizione semplice, abbastanza chiara e coerente.

5 = rendimento INSUFFICIENTE:

conoscenza parziale e frammentaria dei contenuti minimi disciplinari

difficoltà a procedere nell'applicazione, anche con la guida dell'insegnante

incertezze significative o mancanza di rielaborazione personale

esposizione incerta, lessico impreciso.

4 = rendimento GRAVEMENTE INSUFFICIENTE:

mancata acquisizione degli elementi essenziali

incapacità a procedere nell'applicazione, anche con la guida dell'insegnante

esposizione frammentaria e scorretta, linguaggio inappropriato.

3 - 1 = rendimento ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE:

assenza totale o pressoché totale di conoscenze

incapacità a procedere nell'applicazione, anche con la guida dell'insegnante

gravissime lacune di ordine logico-linguistico.

Le diverse tipologie di prove di verifica sono strutturate in modo da consentire sempre il raggiungimento della valutazione di rendimento più alta.

Per assicurare l'omogeneità, l'equità e la trasparenza della valutazione nonché l'effettiva corrispondenza tra voto e apprendimenti, le prove scritte sono accompagnate da griglie di valutazione e/o da giudizi analitici che permettono di riconoscere la corrispondenza tra il voto ed il livello di rendimento conseguito.

I docenti chiariscono agli studenti i criteri di valutazione prima della verifica.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi (vd. Art.2, comma 5 «Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento»; comma 6 «Il docente coordinatore, di cui al comma 5, formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica»).

La verifica degli apprendimenti avviene sia attraverso osservazioni sistematiche, atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, sia attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, altro che ogni docente ritenga adeguato allo scopo.

I criteri di valutazione deliberati dal CD per le singole discipline e già inseriti nel PTOF devono essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Per l'attribuzione finale del voto, il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento della disciplina acquisisce dagli insegnanti che hanno contribuito alla realizzazione dei percorsi gli esiti delle prove svolte, somministrate e valutate collegialmente o a cura del singolo docente, e la valutazione qualitativa della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Il tutor stabilisce sia la valutazione intermedia sia quella finale, sentiti i docenti che hanno collaborato alla realizzazione dei percorsi e valutando con loro l'incidenza delle diverse prove sul voto di sintesi.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

N.B.

Esempio di griglia di autovalutazione

<https://docs.google.com/forms/d/1fTwhJo3dMa4QBs5GBM74N3BBridwYoJqFy2BLsX1owA/edit>

Esempi di griglie di valutazione:

<https://drive.google.com/drive/folders/10q5jP8Sln4ZOWu2O4XsEx38QCRsWGnhm>



Criteri di valutazione del comportamento

Riferimenti normativi: DPR 249/1998 e successive modifiche: Statuto delle Studentesse e degli Studenti;

DPR 122/2009: Regolamento per la valutazione degli alunni.

La valutazione della condotta, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, prevede l'utilizzo dell'intera scala decimale. Il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente nella stessa misura dei voti conseguiti nelle diverse discipline; nel triennio ha dunque rilievo anche nella determinazione dei crediti scolastici. Se inferiore a sei decimi, il voto determina la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

In considerazione del ruolo assunto dal voto di condotta nella determinazione della media, il voto 8 si configura come l'indicazione di un profilo di condotta adeguato, coerente con le regole che presiedono alla vita dell'istituto e con gli impegni assunti dallo studente nelle relazioni educative e didattiche. Sulla base di questi riferimenti si definisce la seguente corrispondenza, precisando che l'attribuzione del voto non richiede che siano rispettati tutti i descrittori. Soprattutto nel caso di valutazioni inferiori ad otto, il contenuto della tabella va applicato evitando automatismi e va tenuta in considerazione, una volta che la sanzione sia stata irrogata, la consapevolezza dimostrata dallo studente della gravità dell'infrazione che abbia comportato il provvedimento disciplinare.

10

frequenza regolare;
rispetto delle consegne di lavoro;
partecipazione propositiva e/o motivata all'attività didattica;
comportamento collaborativo con compagni e docenti;
cura nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola;
impegno eventuale nei compiti di rappresentanza;
impegno eventuale nell'organizzazione di attività extracurricolari

9

frequenza regolare;
rispetto delle consegne di lavoro;
partecipazione motivata e corretta all'attività didattica;
comportamento corretto con compagni e docenti;
cura nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola

8

frequenza sostanzialmente regolare;
sostanziale rispetto delle consegne di lavoro;



partecipazione corretta all'attività didattica;
comportamento corretto con compagni e docenti;
rispettoso utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola

7

frequenza con irregolarità (superamento della soglia prevista per i ritardi imputabili a responsabilità personale);

reiterato mancato rispetto delle consegne di lavoro;

disturbo dell'attività didattica, curricolare o extracurricolare;

comportamento talvolta non corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non

docente e/o del dirigente scolastico;

danni dolosi o colposi non gravi arrecati ai materiali o alle strutture della scuola;

infrazioni disciplinari che comportano ammonizione sul registro di classe

6

frequenza con rilevanti irregolarità (reiterato superamento della soglia prevista per i ritardi imputabili a

responsabilità personale);

reiterato disturbo dell'attività didattica, curricolare o extracurricolare (almeno tre volte);

reiterato comportamento non corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non

docente e/o del Dirigente scolastico (almeno tre volte);

danni dolosi o colposi arrecati ai materiali o alle strutture della scuola

5*

gravi violazioni del rispetto della dignità personale nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del

personale non docente e/o del Dirigente scolastico;

gravi danni dolosi arrecati ai materiali o alle strutture della scuola;

frequenza gravemente irregolare in assenza di documentate cause di forza maggiore;

nessun rispetto delle consegne di lavoro;

impegno, interesse e partecipazione assenti o quasi assenti in tutte o quasi tutte le discipline.

Eventuali sanzioni di sospensione concorreranno alla determinazione del voto di condotta in proporzione all'infrazione commessa.

* Si ricorda che, ai sensi del DM 5/2009, art. 4, per l'attribuzione del 5 in condotta è sempre necessario che lo studente sia già stato sanzionato con allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni e che successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare non abbia dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento.



Procedura di sanzione per i ripetuti ritardi e per i ripetuti ingressi posticipati imputabili a responsabilità personale:

- all'inizio dell'anno il Dirigente scolastico definisce la soglia di tolleranza per il numero dei ritardi, di cui viene data comunicazione agli studenti ed alle famiglie tramite circolare;
- si attribuisce al Coordinatore di classe il compito di valutare, con la collaborazione degli altri docenti del Consiglio di classe e sentito lo studente, la responsabilità dei ritardi (sono computati i ritardi e gli ingressi posticipati riferibili a negligenza; lo studente che entra posticipatamente per ragioni non imputabili alla sua responsabilità avrà cura di presentare la documentazione relativa, se possibile, o di fornire i necessari ragguagli al docente coordinatore);
- il Coordinatore del consiglio di classe, sentiti gli altri docenti del Consiglio, potrà decidere di interpellare le famiglie per condividere l'analisi delle irregolarità nella frequenza e sollecitare la collaborazione necessaria;
- al raggiungimento della soglia di tolleranza, il coordinatore annota sul registro di classe l'evento per informazione delle famiglie;
- il superamento della soglia per responsabilità personale è preso in esame dal Consiglio di classe come elemento di rilievo nella determinazione del voto di condotta; il Coordinatore di classe all'inizio dell'anno ricorderà agli studenti che il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente nella stessa misura dei voti conseguiti nelle diverse discipline e che nel triennio ha dunque rilievo anche nella determinazione dei crediti scolastici;
- a prescindere dall'incidenza sul voto di condotta, resta salva la possibilità di convocare un consiglio di classe straordinario per proporre eventuali ulteriori forme di sanzione dei reiterati ritardi (sospensione dall'attività scolastica), a discrezione del Coordinatore di classe o di altri docenti del Consiglio di classe o del Dirigente scolastico.

Il limite entro il quale ammettere alla lezione lo studente in ritardo è fissato dal Dirigente scolastico e reso noto tramite circolare; dopo tale orario lo studente dovrà attendere l'inizio della seconda ora per l'ingresso in classe.

Il coordinatore del consiglio di classe, sentiti gli altri docenti del consiglio di classe, interpellerà le famiglie ogni volta che riterrà opportuno portare direttamente alla loro conoscenza il quadro delle irregolarità della frequenza ed avere uno scambio di informazioni al riguardo.

Ricorso avverso le sanzioni e le violazioni allo Statuto degli studenti - Organo di garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione, all'apposito organo di garanzia interno alla scuola; tale organo decide nel termine di dieci giorni sulla ricevibilità del ricorso (Statuto delle studentesse e degli studenti, art. 5, 1).

Gli studenti della scuola secondaria superiore, o chiunque vi abbia interesse, possono presentare



reclamo all'Organo di garanzia regionale contro le violazioni dello Statuto degli studenti.

L'Organo di garanzia dell'Istituto è composto da un docente, uno studente, un genitore ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio docenti designa il proprio rappresentante. I componenti dell'Organo di garanzia sono nominati dal Consiglio d'Istituto nella prima riunione successiva all'elezione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori, quando occorre, su designazione dei rispettivi rappresentanti in Consiglio d'Istituto. Ognuna delle tre componenti designa un membro supplente per i casi di incompatibilità. Perché siano valide le decisioni dell'organo di garanzia, alla seduta devono essere presenti tutti i suoi membri. Le decisioni sono valide anche in caso di maggioranza relativa (non è richiesta unanimità né maggioranza assoluta); le astensioni non influiscono nel conteggio dei voti. In caso di parità, il voto del presidente è determinante. L'Organo di garanzia rimane in carica fino alla perfetta composizione di quello destinato a succedergli ed esaurisce l'esame di tutte le questioni che gli sono state sottoposte. L'Organo di garanzia decide dei ricorsi contro le sanzioni disciplinari ed è altresì competente a risolvere, su richiesta degli studenti e di chiunque vi abbia interesse, i conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli studenti e di altre norme disciplinari. In tale occasione può proporre modifiche ai Regolamenti dell'Istituto.

L'Organo di garanzia redige verbale delle proprie riunioni e pubblica all'albo dell'Istituto le decisioni che hanno valore dirimente in materia di Regolamenti.

Allegato:

regolamento di disciplina_22_25.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

1) Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta dallo studente nei tre anni conclusivi del corso di studi. La valutazione viene espressa con riguardo al profitto, tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi (cfr. D.lgs 62/2017).

Il credito scolastico viene attribuito sulla base della tabella allegata al D.lgs 62/2017 unitamente alle tabelle di conversione in regime transitorio per i candidati che sostengono l'esame negli a.s. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021.



Premesso che il Consiglio di classe ha la piena autonomia e responsabilità nella determinazione del credito scolastico in sede di scrutinio finale, allo scopo di evitare rilevanti disomogeneità nelle modalità di attribuzione del punteggio, nell'ambito della fascia di competenza determinata dalla media dei voti conseguiti, si forniscono i seguenti criteri orientativi: di norma viene assegnato il punteggio più alto se:

- allo scrutinio di giugno non vi è sospensione del giudizio in alcuna materia e la frequenza scolastica dello studente non dà adito a rilievi negativi sull'assiduità e sull'impegno; inoltre il Consiglio di classe non interviene per riconoscere la sufficienza in una o più discipline nelle quali lo studente non abbia pienamente raggiunto gli obiettivi minimi disciplinari;
- in caso di sospensione del giudizio in una o più discipline, allo scrutinio di settembre lo studente consegue la piena sufficienza (e la sua frequenza scolastica nel corso dell'anno non ha dato adito a rilievi negativi sull'assiduità e sull'impegno).

A discrezione del Consiglio di classe, le attività integrative e i crediti formativi certificati possono determinare l'integrazione del punteggio di credito scolastico anche in presenza di una disciplina in cui lo studente non ha pienamente raggiunto gli obiettivi minimi disciplinari.

Di norma non verrà assegnato il punteggio più alto in tutti gli altri casi.

2) Criteri per il riconoscimento del credito formativo

Come sopra ricordato, il credito formativo rientra tra gli elementi presi in esame dal Consiglio di classe per la determinazione del credito scolastico.

Il D.P.R. 323/1998 – regolamento applicativo della legge 425/1997 istitutiva della riforma dell'esame di stato – indica all'art. 12 che il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza (...) può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro pratica attuazione.

Il D.M. 49/2000 precisa inoltre all'art. 1 che le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Lo stesso D.M. indica all'art. 2 che i consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, tenendo conto della rilevanza qualitativa delle esperienze (comma 1) e sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati (comma 2).

L'art. 3 del D.M. citato ribadisce infine che la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti,



associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Alla luce dei riferimenti normativi riportati, si definiscono pertanto i seguenti criteri per il riconoscimento del credito formativo:

- l'attestazione dell'ente, associazione, istituzione presso la quale lo studente ha realizzato l'esperienza deve pervenire all'istituto entro la fine del mese di maggio;
- l'esperienza certificata deve avere rilevanza qualitativa (continuità dell'impegno, rilievo dell'ente che rilascia l'attestazione, ecc.);
- l'attestazione di competenze in lingua straniera deve provenire da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Inclusione. Per gli studenti con disabilità o Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), peraltro poco numerosi nella nostra scuola, si interviene con percorsi di inclusione attenti alla specificità dei singoli casi. Per gli alunni con Bisogni Educativi Specifici (BES), sono disposti i Piani Didattici Personalizzati (PDP) previsti dalla normativa, che vengono aggiornati con regolarità. Nella scuola c'è una figura specifica per gli alunni con BES ed è attivo il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che si occupa di affiancare i consigli di classe nella redazione dei PDP e di accompagnare gli alunni nel loro percorso di apprendimento; il gruppo rappresenta un riferimento per le famiglie, operando poi un'intermediazione con i consigli di classe. Nell'elaborazione del piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi per l'inclusione la scuola prevede il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, esperti, associazioni). Sono state svolte attività di insegnamento domiciliare e in ospedale.

Recupero e Potenziamento. La scuola individua gli studenti meritevoli e quelli con necessità di recupero principalmente monitorando il rendimento scolastico. Diverse sono le modalità di recupero previste: in itinere, con ore aggiuntive al termine delle attività curriculari, attraverso uno sportello di consulenza su richiesta degli studenti, con corsi pomeridiani per studenti di classi parallele, con interventi di sostegno alla acquisizione di un adeguato metodo di studio, con corsi estivi organizzati sulla base degli esiti degli scrutini di giugno. Le attività di recupero sono regolarmente monitorate, sia per quanto riguarda gli esiti sia in merito al livello di soddisfazione dell'utenza. Le modalità che raccolgono maggiori consensi sono lo sportello di consulenza, le ore aggiuntive e gli interventi in itinere. La scuola organizza momenti di potenziamento delle conoscenze e delle competenze culturali per gli studenti con particolari attitudini disciplinari: partecipazione a gare sia individuali sia a squadre, laboratori pomeridiani, corsi di approfondimento, conferenze tematiche, partecipazione a concorsi, collaborazioni con agenzie educative e culturali presenti sul territorio. Rispetto a queste attività i questionari somministrati fanno registrare un elevato livello di soddisfazione.

Punti di debolezza:



Inclusione. La scuola non prevede PCTO specifici per gli alunni BES e non prevede specifici percorsi di accompagnamento per gli studenti stranieri da poco in Italia, che presentano difficoltà linguistiche o di ambientamento. Recupero e Potenziamento. Nonostante i corsi di recupero attivati dalla scuola siano più numerosi rispetto ai riferimenti (21 contro 6,6 di media nelle scuole di Bergamo) e con maggior numero di ore (189 contro 53,6 di media nelle scuole di Bergamo) non si notano risultati apprezzabili, soprattutto per i corsi pomeridiani attivati durante l'anno. È basso anche il livello di soddisfazione nei confronti di tali corsi, sia per l'ulteriore carico di lavoro richiesto rispetto all'attività didattica, sia per la percezione di una scarsa efficacia nel lungo periodo. È assai probabile che la DDI imposta dalle necessità connesse con la pandemia abbia influito negativamente sulle attività di recupero extracurricolare. L'attivazione di interventi individualizzati in funzione dei bisogni degli studenti è gestita in maniera autonoma dai consigli di classe e talvolta dai singoli docenti. La diffusione di questi interventi è disomogenea.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Regolamento dell'Autonomia Scolastica (DPR 275/99) e la successiva Legge n. 53 del 2003 indicano che le istituzioni scolastiche hanno il dovere di riconoscere e valorizzare le diversità adottando le opportune forme di flessibilità e di personalizzazione pedagogica al fine di garantire a tutti gli alunni la possibilità di seguire con successo il percorso scolastico e formativo. La scuola è quindi chiamata a rivolgere la propria attenzione al tema dell'inclusione organizzando modalità e strategie di intervento didattico rivolte a tutti gli studenti e in modo particolare ai più svantaggiati. "L'area dello



svantaggio scolastico – come precisa la Direttiva Ministeriale del 2012 - è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico GLI Consiglio di classe Famiglia Esperti esterni

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora con il docente coordinatore, la funzione strumentale e il dirigente scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Un tema di fondamentale importanza è quello della valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali in quanto come la personalizzazione deve seguire criteri condivisi. L'intento deve essere quello di una valutazione autentica, che sia significativa e che fornisca direzione all'apprendimento. È da tenere sempre presente che la valutazione di un alunno con bisogni educativi speciali coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua collegialità. La progettazione degli interventi personalizzati e l'attivazione dei supporti deve sempre tenere conto del difficile equilibrio tra il non concedere aiuti non indispensabili e pretendere risposte non adeguate alle condizioni che lo studente presenta allo stato attuale. Il filo conduttore, che deve guidare la scuola nell'azione di valutazione degli apprendimenti, è sempre la personalizzazione (L. 53 del 2003) nell'ottica di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Il presente piano trova il suo principio integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere lo studente nella crescita personale e formativa al fine di acquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo. Risultano dunque fondamentali le azioni di orientamento intese come processo funzionale a favorire nelle persone l'acquisizione di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, soprattutto dotandole di un senso critico e di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione delle proprie "capacità" nei vari e differenti ambiti. Per gli studenti in nuovo ingresso, provenienti dalle scuole secondarie di primo e secondo grado, la scuola, in collaborazione con la famiglia e in linea con quanto definito nel "Protocollo BES" e nel "Vademecum", si attiverà per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dello studente con B.E.S., per rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PDP o del PEI e assicurare continuità e coerenza all'azione educativa. A tal riguardo sarà cura del docente referente B.E.S. l'acquisizione delle informazioni attraverso il raccordo con il CTI, il colloquio con la famiglia e la consultazione della documentazione elaborata dalla scuola di provenienza. Per gli alunni in uscita sarà opportuno promuovere iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e i servizi territoriali (Progetti formativi di PCTO e stage - Informagiovani). L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera azione è quello di permettere ad ogni individuo di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approfondimento

BES e DSA

Nel variegato panorama delle scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Tra questi bisogni, continua la Direttiva, "Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo - per la comune origine nell'età evolutiva - anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. Per molti di questi profili i relativi codici nosografici sono ricompresi nelle stesse categorie dei principali Manuali Diagnostici e, in particolare, del manuale diagnostico ICD-10, che



include la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, stilata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e utilizzata dai Servizi Sociosanitari pubblici italiani.”

Con la sigla DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) si intendono disturbi quali la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia. Questi sono disturbi a carattere neurobiologico ed evolutivo, sono quindi legati all'architettura cerebrale. Per tale motivo, non sono condizioni che col tempo e con la maturazione tendono a risolversi “da sole”. L'acquisizione delle competenze richieste di lettura, scrittura e calcolo, pur modificandosi nel tempo, non raggiunge quasi mai i livelli attesi per età e scolarizzazione. Il miglioramento delle competenze è comunque sempre possibile e auspicabile, a prescindere dal livello di gravità. Buoni risultati si ottengono con interventi precoci e mirati e viene quindi demandato al Consiglio di Classe l'obbligo di attivare le opportune strategie didattiche per accompagnare il percorso didattico degli studenti di cui sia stato certificato un disturbo.

I principi normativi che regolano la gestione dell'intervento didattico-educativo degli alunni con BES sono: la Legge 104 del 1992 e DPCM 186 del 2006 per la disabilità; la Legge 170 del 2010, D.M. 5669/2011 e le linee guida in materia di dislessia per i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA); la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 2013 per tutti gli altri tipi di bisogni educativi speciali.

La normativa che disciplina l'intervento per gli studenti con DSA chiarisce che il Consiglio di Classe ha l'obbligo di predisporre piani didattici personalizzati (PDP), di indicare gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative da attivare nella didattica, di definire le specifiche prove di verifica e le modalità di valutazione opportune per i diversi casi. Altresì la Direttiva Ministeriale del 2012 estende questa possibilità anche a tutti gli altri bisogni.

Al fine di corrispondere alle esigenze formative che emergono da questa sempre maggiore complessità presente nelle nostre classi e per venire incontro alle richieste di approfondimento e accrescimento delle competenze degli stessi docenti, dall'a.s. 2013/14 la nostra scuola ha avviato un percorso di formazione sui BES, allo scopo di promuovere la conoscenza di strumenti e metodologie didattiche d'intervento appropriate.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Dall'a.s. 2014/15 è stata istituita una commissione, coordinata da specifica funzione strumentale, per la ricezione della normativa vigente, per la predisposizione di un modello generale di PDP e per l'attività di raccordo tra le famiglie e i consigli di classe. Dall'a.s. 2016/17 opera nel Liceo il Gruppo di



Lavoro sull'Inclusione (GLI), composta da docenti, genitori, studenti ed eventuali esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.

Il GLI ha la responsabilità di:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi realizzati, anche in funzione di un lavoro in rete con altri Istituti;
- fornire consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

In merito alla presa in carico degli alunni con BES, i docenti dei consigli di classe sono impegnati a:

- esaminare nella prima seduta utile la documentazione delle diagnosi trasmesse dalle famiglie alla scuola;
- monitorare i tempi di elaborazione ed esecuzione degli studenti in questione;
- porre attenzione a tutti i casi che non sono accompagnati da segnalazioni esplicite ma suggeriscono una valutazione in merito al riscontro di eventuali BES non certificati (ai sensi dell'art. 2 del D.M. 5669/2011);
- predisporre il Piano didattico personalizzato (PDP);
- monitorare e registrare periodicamente l'andamento del profitto, predisponendo con la famiglia dei colloqui per un confronto sul percorso didattico (a questo scopo può essere delegato il coordinatore o altro docente individuato dal consiglio di classe);
- richiedere eventuali incontri con gli specialisti che hanno in cura gli studenti interessati;
- redigere una relazione finale contenente l'indicazione della didattica adottata, delle verifiche effettuate e dei risultati raggiunti (a cura del Coordinatore di Classe).

Per quanto riguarda le azioni che il nostro istituto ha previsto per l'inclusione degli alunni con BES, sul sito della scuola, nella sezione "Inclusione", sono pubblicati il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), il Protocollo per l'accoglienza e la Modulistica per l'attivazione dei PDP.



Studenti atleti

Una specifica attenzione è riservata agli studenti atleti, in rispondenza alle indicazioni della legge 107 del 2015 art. 1 comma 7, che alla lettera g) individua, tra gli obiettivi formativi prioritari, "il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e l'attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica".

Conseguentemente il Liceo ha definito un protocollo che registra condizioni e modalità per la stesura di piani formativi personalizzati per studenti atleti. Il Protocollo per studenti atleti e il modello del Piano formativo personalizzato per studenti atleti sono riportati nella sezione "Inclusione" del sito del Liceo.

A partire dall'a.s. 2023-2024 è attivo il "progetto sperimentale studente - atleta di alto livello", elaborato secondo il Decreto Ministeriale del 3 marzo 2023 denominato «Sperimentazione didattica per una formazione di tipo innovativo, anche supportata dalle tecnologie digitali, destinata agli Studenti-atleti di alto livello», che riconosce il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e intende promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo; il progetto permette a studentesse e studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale e internazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico, attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP) che definisce alcune misure organizzative. In particolare il progetto prevede l'individuazione di uno o più docenti referenti (Tutor Scolastico), che hanno il compito di supportare gli studenti interessati nel percorso e confrontarsi con il Tutor Sportivo della società o federazione competente. Il Progetto è destinato a studenti atleti di alto livello sulla base di specifici requisiti contenuti nella nota ministeriale.

[Inclusività Liceo Lussana](#)

Allegato:

PAI piano annuale inclusività.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Patto formativo e parametri del servizio

Il Piano triennale dell'offerta formativa non costituisce un elenco di dichiarazioni di intenti, ma esprime l'assunzione di impegni precisi, diretti al conseguimento delle finalità e degli obiettivi proposti.

Per perseguire al livello più alto possibile dei risultati efficaci e un servizio efficiente, e quindi per promuovere le operazioni funzionali al conseguimento di tali obiettivi, risulta fondamentale l'azione organica e coordinata delle diverse componenti, chiamate tutte a raggiungere un medesimo esito formativo.

Con questa finalità viene promosso un confronto tra le diverse componenti sull'attuazione degli impegni assunti nell'ambito del presente patto formativo e sul conseguimento degli obiettivi proposti.

2.1.1 Il Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico, coadiuvato dal docente vicario e dai docenti a cui attribuisce specifici incarichi, è il primo responsabile dell'attuazione del patto formativo e del rispetto e dell'applicazione del Regolamento d'Istituto. Egli si impegna a:

1. promuovere e curare il rapporto tra scuola e soggetti esterni;
2. garantire e promuovere la circolazione all'interno della scuola delle informazioni;
3. garantire l'attuazione delle delibere degli organismi che presiede o che coordina attraverso i suoi delegati;
4. favorire il rapporto fra i diversi organismi in cui si articola il Liceo, sia a livello didattico (Collegio, Commissioni, Consigli di Classe), che a livello amministrativo - gestionale



(Consiglio di Istituto, Giunta Esecutiva, Segreteria);

5. favorire l'attività didattica in tutte le sue espressioni e in tutti i suoi bisogni;
6. garantire e promuovere il rapporto e l'interscambio fra attività formativa e contributi disciplinari;
7. valorizzare gli aspetti qualificanti dell'attività culturale, a partire da quella curricolare, curando la generalizzazione di comportamenti positivi oltre l'ambito specifico che li ha prodotti;
8. stimolare e valorizzare l'impegno dei docenti;
9. favorire la comunicazione e l'incontro fra le componenti.

2.1.2 I Docenti

I Docenti, con riferimento alle linee stabilite dai dipartimenti disciplinari e dai Consigli di Classe, si impegnano a:

1. programmare percorsi e/o strategie didattiche che tengano conto anche dei livelli di partenza della classe;
2. progettare i propri curricula didattici definendo gli obiettivi e selezionando i contenuti in relazione al tempo effettivo a disposizione degli studenti;
3. informare gli studenti e i genitori degli obiettivi, dei metodi e dei contenuti della propria programmazione;
4. curare che le richieste delle verifiche assegnate agli studenti siano congruenti con il lavoro svolto, sia dal punto di vista dei contenuti che da quello dei metodi e degli standard presupposti;
5. chiarire agli studenti e ai genitori i criteri di valutazione nel rispetto delle indicazioni previste nel presente documento (cfr. sezione sulla valutazione, 3.2);
6. provvedere, all'inizio dell'anno scolastico e secondo le modalità deliberate dal Collegio



- docenti, alla verifica e alla valutazione del lavoro estivo;
7. tener conto, nella valutazione, anche dei livelli di partenza e dei progressi relativi compiuti dal singolo studente, fatti salvi gli obiettivi minimi irrinunciabili;
 8. riconsegnare gli elaborati corretti in tempo ragionevolmente breve (di norma entro 15 giorni), e comunque prima di una nuova verifica;
 9. registrare e comunicare agli studenti e alle famiglie le valutazioni delle prove scritte e orali in tempi rapidi e motivandole opportunamente, consentendo ai genitori di prendere visione delle verifiche effettuate e fornendo chiarimenti esaurienti sui criteri di valutazione applicati;
 10. riesaminare periodicamente la propria programmazione, predisporre interventi di sostegno e di recupero, d'intesa con il Consiglio di classe e la Direzione, e collaborare alla progettazione e realizzazione degli interventi di recupero di cui alla vigente normativa;
 11. segnalare al Consiglio di classe carenze rilevanti di singoli studenti o di gruppi di studenti, per poter attuare uno o più interventi di recupero nelle proprie materie in forma coordinata con le altre esigenze disciplinari, secondo le modalità deliberate dal Collegio Docenti;
 12. informare i genitori e gli studenti degli esiti degli interventi di recupero;
 13. curare che lo studente che parte da un buon livello di conoscenze e competenze o manifesta particolari interessi possa esprimere al meglio le proprie capacità culturali e dare contributi personali all'attività didattica, eventualmente anche attraverso l'organizzazione di uno specifico lavoro di approfondimento disciplinare e interdisciplinare;
 14. accogliere in modo equilibrato dagli studenti e dai genitori obiezioni e proposte su tutti i problemi riguardanti la relazione scolastica; tali sollecitazioni, che dovranno comunque essere avanzate nelle forme di un corretto rapporto educativo e in contesti concordati e circoscritti, non comportano per l'insegnante l'obbligo di accettare qualsiasi richiesta;
 15. motivare agli studenti, ai genitori e al Dirigente scolastico l'adesione o il diniego a loro eventuali richieste e la propria posizione su eventuali obiezioni a propri comportamenti;



16. nel caso vi siano problemi che non possono essere risolti nell'ambito di un colloquio personale con gli studenti, rivolgersi al coordinatore, il quale ha uno specifico ruolo di consulenza e raccordo tra le parti; in situazioni particolari, chiedere la discussione all'interno del Consiglio di classe ed eventualmente la convocazione di una seduta straordinaria dello stesso Consiglio;
17. nei limiti del possibile e delle proprie competenze, prestare attenzione ad esigenze che, pur non essendo strettamente attinenti alle proprie funzioni didattiche disciplinari, siano tali da sollecitare una più generale risposta educativa;
18. rivolgersi al Consiglio di Classe e al Dirigente scolastico per studiare il modo più opportuno di affrontare i problemi emersi nel caso si constati che le risposte alle esigenze di cui al punto precedente esulano dalle competenze professionali.

2.1.3 Il Consiglio di Classe

Rileva la situazione della classe raccogliendo dati su:

1. composizione della classe;
2. provenienza geografica (individuazione degli studenti con più rilevanti disagi per il trasporto, per definire con chiarezza le condizioni relative ad eventuali ritardi o uscite anticipate);
3. composizione socio - culturale e individuazione di situazioni di svantaggio;
4. modificazione della classe nel quinquennio (abbandoni, trasferimenti, accorpamenti, ecc.);
5. selezione negli anni precedenti.



Inoltre si impegna a:

1. fissare gli obiettivi educativi e cognitivi trasversali adeguati a ciascuna classe;
2. stabilire le mete educative e didattiche comuni alle singole discipline;
3. confrontare i diversi curricula e individuare eventuali percorsi interdisciplinari;
4. verificare ed eventualmente correggere opportunamente la programmazione;
5. programmare attività integrative ed extracurricolari, scambi culturali, visite d'istruzione, attività formative varie;
6. pubblicare a cura del coordinatore, tramite registro elettronico, i verbali delle sedute dei Consigli di classe, per un pubblico riscontro della parte della seduta aperta alle tre componenti;
7. durante le riunioni e, comunque, ogni volta che se ne ravvisi la necessità, informare attraverso il coordinatore i rappresentanti dei genitori e degli studenti sulla situazione generale della classe;
8. individuare ed attuare adeguate strategie di sostegno ai singoli studenti in difficoltà;
9. farsi carico di eventuali dissensi e incomprensioni tra le componenti, operando al meglio per far sì che trovino una composizione e vengano elaborati positivamente;
10. qualora ne ravvisi la necessità, provvedere a programmare attività e incontri su problematiche relative allo sviluppo corporeo e affettivo, ai problemi relazionali, al disagio, anche con l'eventuale presenza di operatori esterni alla scuola;
11. tramite il coordinatore, informare i genitori di eventuali iniziative prese in relazione alla formazione e sollecitare un parere in proposito.

2.1.4 Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (A.T.A.)



Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il Dirigente scolastico e con il personale docente.

Nel rispetto dei diversi profili professionali e della gerarchia delle distinte funzioni, il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), gli assistenti amministrativi, gli assistenti tecnici e i collaboratori scolastici si impegnano a svolgere il loro ruolo in uno spirito di coordinamento e cooperazione.

Il DSGA coordina e presiede il lavoro del personale ATA, collaborando con il Dirigente scolastico e con il docente vicario per l'organizzazione degli uffici di segreteria e per la distribuzione delle mansioni. Collabora con il Dirigente scolastico per la predisposizione del programma annuale e del conto consuntivo del Liceo e cura la loro pubblicazione sul sito della scuola. Prepara le sedute della Giunta, mettendo a disposizione dei suoi membri il materiale necessario in tempi funzionali allo svolgimento dei lavori. Predisporre i materiali per le sedute del Consiglio d'Istituto, curandone la pubblicazione delle convocazioni, dei verbali e delle delibere.

Il personale impegnato nei rapporti col pubblico è tenuto a conoscere i principi che regolano la comunicazione dei dati sensibili. È tenuto altresì a mantenere nella relazione con l'utenza forme di cortesia rispettose della propria funzione di rappresentanza istituzionale.

Il personale tecnico che collabora con il personale docente si impegna a cooperare con gli insegnanti rispettando la programmazione del lavoro e le indicazioni dei coordinatori dei laboratori e delle aule attrezzate. Ha cura in particolare di predisporre strumentazioni ed esperienze didattiche osservando le condizioni di massima sicurezza.

I collaboratori scolastici sono tenuti a svolgere con puntualità ed efficienza le loro mansioni,



curando il decoro degli spazi e la sicurezza dei locali e delle pertinenze della scuola per quanto di loro spettanza.

2.1.5 Gli Studenti

Esprimendo a tutti gli effetti un ruolo attivo nel processo educativo, nell'affrontare l'impegno formativo gli studenti sono chiamati ad assumere un atteggiamento di responsabilità secondo i principi espressi dallo Statuto delle studentesse e degli studenti. Per tale motivo si impegnano a:

1. aderire alla proposta educativa della scuola innanzitutto sul piano delle responsabilità comportamentali:

prendendo visione dei documenti di programmazione elaborati dalla scuola ai vari livelli (Istituto, Consiglio di classe) e dei regolamenti della scuola;

frequentando con regolarità le lezioni;

rispettando la puntualità nell'inizio delle lezioni;

rispettando e usando in modo adeguato spazi e attrezzature della scuola.

2. partecipare attivamente al dialogo formativo:

rispondendo alle sollecitazioni dell'insegnante,

accettando le opinioni diverse dalla propria;

seguendo le indicazioni di metodo offerte dai docenti (strumenti, sequenze operative, tempi, ecc.)

richiedendo, se necessario, ulteriori spiegazioni;



accettando l'impegno dello studio come momento imprescindibile e continuo di formazione;

assumendo un ruolo propositivo nell'analisi e nella rielaborazione delle proposte didattiche, con sollecitazioni positive agli insegnanti che consentano un ripensamento critico dell'offerta formativa ed una sua eventuale ridefinizione ed integrazione.

3. rielaborare i contenuti proposti in classe:

ripercorrendo quotidianamente, attraverso gli appunti personali e i manuali o gli strumenti in dotazione, le linee metodologiche seguite dall'insegnante nell'affrontare gli argomenti e nel presentare particolari strategie risolutive;

acquisendo in forma organica i diversi contenuti del corso di studi e le loro relazioni;

eseguendo, a conclusione del percorso precisato, i compiti assegnati;

effettuando approfondimenti, ricerche, raccolta di documentazione.

4. acquisire consapevolezza della qualità del proprio apprendimento:

riconoscendo e correggendo, sulla base delle indicazioni dei docenti, gli errori effettuati;

rivedendo di volta in volta le conoscenze e riorganizzandole sistematicamente;

cercando di misurare il proprio grado di apprendimento sulla base dei criteri di valutazione indicati nelle programmazioni didattiche.

5. vivere in modo corretto i momenti della valutazione:

considerando le prove scritte ed orali come momenti costitutivi del proprio percorso formativo, necessari sia ad orientare uno studio altrimenti troppo dipendente dagli stimoli contingenti, sia a misurarne l'efficacia in termini di acquisizioni stabili e



sistematizzate;

assumendo il voto proposto dall'insegnante come indicatore del grado di conseguimento degli obiettivi prefissati;

comunicando regolarmente alla famiglia i propri voti.

2.1.6 I Genitori

I Genitori hanno, oltre che il diritto, la responsabilità di collaborare al processo educativo dello studente, sia partecipando alle attività degli organi collegiali, sia tramite i propri organismi associativi. Si impegnano pertanto a:

1. aderire alla proposta educativa della scuola, sottoscrivere il Patto Educativo di corresponsabilità scuola-famiglia, prendere visione dei documenti di programmazione, del Regolamento d'Istituto e delle norme e regolamenti interni alla scuola, impegnandosi a rispettarli, partecipando all'attività di elaborazione degli stessi ed esprimendo i propri rilievi nelle forme previste, sia singolarmente sia tramite i propri rappresentanti e i propri organismi associativi;
2. partecipare agli incontri collegiali e alle iniziative di approfondimento dei temi pedagogici ed educativi;
3. prestare attenzione al lavoro scolastico dei propri figli, stimolandone la motivazione allo studio e valutandone l'applicazione e i tempi del lavoro;
4. acquisire consapevolezza delle dinamiche di apprendimento, di crescita e maturazione dei propri figli, attraverso i colloqui individuali con gli insegnanti, l'analisi delle prove scritte e il riscontro delle valutazioni;
5. recepire le informazioni relative alla valutazione degli apprendimenti dei propri figli, che la scuola puntualmente fornisce tramite il registro elettronico, la consegna delle prove e dei compiti, i colloqui, ecc., richiedendo tempestivamente notizie in carenza di



comunicazioni;

6. prendere atto in modo equilibrato delle valutazioni assegnate dal docente, nella consapevolezza di avere diritto, al riguardo, a chiarimenti esaurienti;
7. curare la restituzione puntuale alla scuola delle prove scritte date in visione; in assenza di tale cura le prove svolte non potranno essere consegnate;
8. favorire la maturazione delle capacità relazionali, di autovalutazione e di autostima dei propri figli;
9. limitare alle esigenze improrogabili le assenze dei figli, i ritardi e le uscite anticipate.

Organigramma delle funzioni e regolamenti

In relazione all'area didattica, organizzativa e amministrativa il Dirigente scolastico si avvale delle competenze del Collegio dei docenti, del Consiglio d'Istituto e dell'opera del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).

Per il funzionamento dell'Istituto il Dirigente scolastico all'inizio dell'anno nomina:

- § il Collaboratore distaccato del Dirigente scolastico (che, con la collaborazione di docenti esperti, ha tra l'altro il compito di definire e gestire l'orario)
- § un ulteriore Collaboratore non distaccato, con funzioni di raccordo con il docente vicario, la Commissione didattica, i docenti coordinatori di dipartimento
- § l'Animatore Digitale, responsabile del potenziamento delle competenze digitali della scuola secondo le linee del Piano nazionale
- § i Responsabili dei laboratori:
 - di Lingua straniera
 - di Chimica e Biologia
 - di Fisica



- § i Coordinatori dei dipartimenti
- § i componenti della Commissione sicurezza
- § l'Addetto stampa
- § i Responsabili dei progetti previsti dal PTOF
- § il Responsabile per l'aggiornamento del PTOF
- § i Responsabili del Nucleo di Valutazione

Dal Collegio docenti, in base al regolamento, vengono nominate:

- § la Commissione didattica e per l'aggiornamento
- § la Commissione biblioteca e attività culturali
- § la Commissione educazione alla salute
- § la Commissione formazione classi
- § la Commissione orientamento
- § la Commissione informatica
- § la Commissione per la valutazione del servizio
- § il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Dal Collegio sono nominate anche le seguenti funzioni strumentali (di seguito se ne specificano in dettaglio i compiti: cfr. sez. 4.2.1):

- § di supporto alla didattica
- § per la gestione delle attività culturali e della Biblioteca
- § per l'area informatica



§ per l'autovalutazione d'istituto ed il sistema qualità 1

§ per l'autovalutazione d'istituto ed il sistema qualità 2

§ per l'orientamento in entrata

§ per l'orientamento in uscita

§ per i BES/DSA

Alle Commissioni e alle Funzioni Strumentali, sulla base delle indicazioni del Collegio contenute nel PTOF, spetta il compito di programmare e gestire l'attività nel proprio ambito, curando i raccordi con i soggetti interessati in stretto contatto con il Dirigente scolastico.

Ogni anno il Collegio nomina anche il docente membro dell'Organo di garanzia interno alla scuola ed il suo supplente.

La programmazione e la gestione dell'attività didattica è di pertinenza dei Consigli di classe, configurati dal Dirigente, che ne nomina:

§ Coordinatori

§ Segretari - verbalizzanti

Per quanto concerne le linee d'indirizzo delle programmazioni disciplinari, i docenti fanno riferimento ai dipartimenti disciplinari, dei quali il Dirigente nomina i

§ Coordinatori.

Per quanto concerne i servizi gestionali e amministrativi, la figura responsabile è quella del D.S.G.A. (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) che, in sintonia col Dirigente scolastico, gestisce i servizi amministrativi e ausiliari.



I primi sono così divisi:

§ Segreteria didattica

§ Segreteria contabile

§ Segreteria amministrativa

I regolamenti

L'attività collegiale risponde ad una precisa esigenza funzionale, inerente alla complessità stessa del servizio scolastico, rispetto al quale le iniziative dei singoli sono inevitabilmente parziali e devono trovare integrazione e coerenza. I diversi regolamenti dell'istituto indicano i principi direttivi della collaborazione ed integrazione tra i differenti soggetti dell'attività educativa.

I principali regolamenti sono:

Regolamento di Istituto: organizza la vita dell'Istituto in tutti i suoi aspetti e favorisce la partecipazione di tutte le componenti.

Regolamento del Collegio Docenti: la sua finalità è da un lato quella di razionalizzare e rendere più produttivi i lavori del Collegio, dall'altro quella di permettere e sollecitare il coinvolgimento più ampio possibile dei docenti. A questo proposito, punto qualificante è l'organizzazione dei lavori del Collegio per commissioni, ognuna delle quali dedicata ad un ambito specifico (Didattica, Cultura, Informatica, ecc.) e aperta alla collaborazione di tutti i docenti.

Regolamento del Consiglio di Istituto: persegue obiettivi analoghi di efficienza ed efficacia, nel dialogo tra le diverse componenti degli insegnanti, dei genitori, degli studenti e del personale non docente, secondo le rispettive responsabilità amministrative.



Regolamento di Disciplina degli studenti: riportato nel presente documento alla sez. 2.2, fissa le regole di comportamento degli studenti, in applicazione dei principi indicati nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse.

Oltre a quelli principali, tutti i regolamenti in vigore sono consultabili sul sito della scuola.

Gli organi collegiali

Il Collegio dei Docenti

Vi partecipano gli insegnanti della scuola. Secondo le norme vigenti, tra le altre attribuzioni ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico, promuove iniziative di sperimentazione e di aggiornamento, formula proposte per la formazione e la composizione delle classi.

Le Commissioni espresse dal Collegio

Le Commissioni consentono di organizzare i lavori del Collegio in modo più funzionale e di coinvolgere nella gestione del funzionamento del Liceo un ampio numero di Docenti. I componenti vengono eletti all'inizio dell'anno scolastico e scelgono l'ambito in cui impegnarsi. Per le attività dell'anno scolastico si costituiscono le seguenti Commissioni:

Didattica e aggiornamento

Formazione classi

Educazione alla salute

Gruppo di lavoro per l'inclusione

Attività culturali, biblioteca, mediateca

Orario

Orientamento

Gruppo Operativo Pon (GOP)

Organo di garanzia (il Dirigente scolastico, un docente, un genitore, uno studente)



La Commissione per la valutazione del servizio

A partire dall'anno scolastico 2015/2016, secondo quanto disposto dalla legge 107/2015, art. 1 commi 126-130, il comitato per la valutazione dei docenti è ristrutturato nella sua composizione e non è più espressione solo del Collegio dei docenti.

Il Comitato ha durata triennale; è presieduto dal Dirigente scolastico e comprende:

- tre docenti, di cui due scelti dal Collegio e uno dal Consiglio d'Istituto;
- un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli studenti, scelti dal Consiglio d'Istituto;
- un componente esterno, individuato dall'USR (ufficio scolastico regionale) tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici

Tra i compiti del Comitato rientra quello dell'attribuzione delle risorse assegnate alla scuola per la valorizzazione del merito del personale docente.

Per la valutazione del superamento del periodo di formazione e di prova, il comitato è composto dal Dirigente scolastico, dai docenti e dal docente tutor, con esclusione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori.

Membro Gruppo di lavoro per l'inclusione

- Collabora con il docente responsabile della Funzione strumentale BES/DSA/DA nella realizzazione delle finalità specifiche (si veda il mansionario della funzione strumentale BES/DSA/DA)



- Collabora con il docente responsabile del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) per l'elaborazione di proposte volte a innalzare il livello di inclusività della scuola, oltre l'ambito ristretto degli studenti BES
- In collaborazione con il responsabile del GLI e con tutti i docenti, rende esecutive le delibere del Collegio docenti negli ambiti di competenza

I responsabili di Laboratori, Palestre, Biblioteca e Mediateca hanno il compito di gestire le strutture e le attrezzature didattiche di cui è dotato il Liceo;

i coordinatori dei dipartimenti disciplinari sono scelti su una rosa di candidati espressi dai singoli gruppi e hanno il compito di indirizzare il lavoro delle aree specifiche;

i coordinatori dei Consigli di Classe organizzano e dirigono i lavori dei consigli di classe, fungendo anche da tramite tra i diversi docenti della classe e le famiglie.

2 Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva

Il Consiglio d'istituto è l'organo di autogoverno della Scuola, nell'ambito dei limiti previsti dalla Legge istitutiva (art. 5 D.P.R. n. 416/74). Ha potere deliberante per quanto riguarda l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola nei limiti delle disponibilità di bilancio. È formato dal Dirigente scolastico, membro di diritto, da 8 Docenti, 4 Genitori, 4 Studenti e 2 rappresentanti A.T.A., che vengono eletti secondo le scadenze e le modalità previste dalle norme vigenti.

La Giunta Esecutiva è formata dal Dirigente scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e da un rappresentante rispettivamente dei Docenti, degli Studenti, dei Genitori e del personale non docente presenti in Consiglio di Istituto. Essa ha il compito di preparare i lavori del Consiglio di Istituto e di proporre le relative delibere.

3 Il Comitato Genitori



È composto da tutti i rappresentanti dei genitori eletti all'inizio di ogni anno scolastico da ciascuna classe, nonché dai rappresentanti dei genitori presenti nel Consiglio d'Istituto. È l'ambito in cui si esaminano i problemi che si presentano nelle classi e che emergono dalle periodiche riunioni tra genitori e rappresentanti di classe. È inoltre organo di collegamento fra i genitori ed il Consiglio d'Istituto.

Scopo del Comitato Genitori è quindi collaborare alla vita della scuola esercitando un'azione di:

- collegamento tra dirigenza/docenti da un lato e studenti/famiglie dall'altro;
- coordinamento tra le esigenze delle famiglie e degli studenti ed il Consiglio d'Istituto;
- proposta e sostegno alle iniziative che si attuano nel Liceo;
- collaborazione alla risoluzione di eventuali problemi;
- stimolo per l'attuazione di attività di interesse degli studenti;
- valutazione e verifica, per la propria competenza, dell'impiego delle risorse esistenti all'interno dell'istituto.

Espressione del Comitato genitori sono i Gruppi di miglioramento, istituiti per esaminare settori specifici della vita della scuola con funzione di valutazione e proposta.

-

4 L'Associazione dei Genitori

Costituita nel 1994, ha lo scopo di affiancare le altre componenti del Liceo nel percorso educativo, anche attraverso la promozione di attività complementari a quelle strettamente scolastiche. La forma associazionistica, aperta a tutti i genitori, si è resa necessaria per poter svolgere le attività che spesso richiedono l'uso e la gestione di contributi economici.

5 L'Assemblea dei Genitori



Può essere di Classe o di Istituto e ha lo scopo di favorire la partecipazione e il confronto di idee e proposte in ordine alle decisioni che verranno prese negli Organi collegiali.

6 L'Assemblea degli Studenti

Anch'essa può essere di Classe o di Istituto. È occasione di "partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti" (art.43 D.P.R.416/74).

7 Il Comitato studentesco

Comprende tutti i rappresentanti di classe degli studenti e i loro rappresentanti nel Consiglio d'Istituto. Ne coordina l'attività e funge da tramite tra studenti e Consiglio d'istituto.

I servizi agli studenti e alle famiglie

1 Le relazioni con il pubblico

Accedendo al sito della scuola, sotto la voce "scuola", tramite la sezione "contatti", è possibile interpellare i referenti dei principali servizi per richieste, rilievi o reclami.

È inoltre possibile una relazione diretta tra l'utenza e i docenti tramite gli indirizzi istituzionali, sempre reperibili sul sito (voce "docenti" della home page).

2 Il C. I. C. (Centro Informazione e Consulenza)

È gestito da uno psicologo ed è riservato agli studenti che sentono il bisogno di un colloquio con un esperto in relazione a disagi personali.

Lo psicologo è disponibile per l'intera mattinata un giorno alla settimana.



Il sistema qualità

Il 18 dicembre 2003 il nostro Liceo ha conseguito la Certificazione di Qualità (ente certificatore: SGS Italia – Sistem & service Certification). Nato dall'intenzione di migliorare continuamente gli standard del servizio, introducendo criteri di controllo e di uniformità, il Sistema Qualità ha definito le procedure di ogni attività della scuola, indicando tempi, modalità e soggetti responsabili.

Attraverso una sequenza programmata di verifiche ispettive interne, ogni tre anni è stato effettuato il monitoraggio dei processi fondamentali del sistema per correggere le non conformità (rispetto alle indicazioni procedurali) e proporre eventuali modifiche migliorative.

Il responsabile del sistema qualità ha trattato in modo finalizzato (con obbligo di rilievo, intervento e risposta) i reclami che gli utenti potevano far pervenire anche tramite e-mail (dalla sezione "Contatti" del sito).

Il sistema, inoltre, è stato sottoposto annualmente a verifica esterna, intesa a confermare o revocare la certificazione. La visita ispettiva poteva segnalare delle non conformità di sistema (anche rispetto alle norme internazionali), sulle quali la scuola era tenuta ad intervenire con azioni correttive.

L'ultima verifica ispettiva esterna, in ordine di tempo, si è svolta il 19 gennaio 2012. La certificazione di qualità è stata rinnovata in riferimento alla norma ISO 9001:2008 e alla nuova norma ISO 9004:2009 "Gestire un'organizzazione per il successo durevole". Non è stata richiesta al nostro Istituto alcuna azione correttiva e, nelle osservazioni, il certificatore della SGS ha inteso dare rilievo esplicito "all'impegno della direzione per la qualità, ai fini del continuo miglioramento dell'efficacia ed efficienza del sistema".



Nel corso del 2012 la Direzione dell'Istituto, d'intesa con il Responsabile del Sistema qualità, ha deciso di fare uscire il liceo Lussana dal complesso iter di certificazione, per concentrare le risorse umane, organizzative ed economiche sulle procedure sostanziali del sistema.

Il nostro Istituto, oltre a promuovere attività di aggiornamento per una più approfondita conoscenza delle procedure di sistema ed una maggiore condivisione della loro impostazione, raccoglie sistematicamente indicatori utili a valutare la qualità dei servizi offerti, tramite ad esempio:

- rilevazione del grado di soddisfazione generale degli studenti (con cadenza triennale);
- rilevazione del grado di soddisfazione generale dei docenti (con cadenza triennale);
- questionario di valutazione della didattica (rilevazione annuale);
- indagine postdiploma, per raccogliere la valutazione degli ex-studenti, dopo il primo anno di università, sulla qualità della preparazione fornita dal liceo (rilevazione annuale);
- indagine sulla qualità dei corsi di recupero (rilevazione annuale);
- analisi delle relazioni finali informatizzate dei docenti (rilevazione annuale);
- analisi dei dati relativi alle valutazioni conclusive di ogni periodo dell'anno scolastico (primo periodo, scrutinio di giugno, scrutinio di settembre);
- questionario di conoscenza rivolto agli studenti delle classi prime;
- questionari di soddisfazione dell'utenza relativi alle specifiche attività culturali, formative e di orientamento della scuola (progetti, attività integrative, seminari, open day, stage, ...).

Gli esiti delle rilevazioni vengono diffusi attraverso il notiziario d'Istituto ("Liceo aperto") e la pubblicazione sul sito della scuola. In un'apposita seduta vengono presentati e discussi con i rappresentanti degli studenti e dei genitori. Le rilevazioni sono riferimento essenziale da



parte del Nucleo di Valutazione per la redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento (PdM).

Sicurezza e prevenzione nella scuola

1 La Commissione sicurezza

Il Liceo Lussana ha istituito una Commissione Sicurezza che in questi ultimi anni ha lavorato al fine di ottemperare agli obblighi istituiti dal D.lgs 626/1994, ora regolamentati dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 (TU 81/2008) in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. La Commissione è formata dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), da un medico, da membri che hanno seguito un corso di formazione (ASPP: addetto al servizio di prevenzione e protezione) e dal responsabile, che la coordina (RSPP: responsabile del servizio di prevenzione e protezione).

Ai sensi del Testo Unico sopra indicato, il Liceo assume la responsabilità di trasmettere ai docenti, agli studenti e al personale scolastico una cultura della sicurezza attraverso una adeguata informazione/formazione. I consigli di classe pianificano opportuni interventi sul tema, che viene assunto all'interno della programmazione di ogni Consiglio di classe.

All'inizio di ogni anno scolastico sono tenuti interventi che illustrano il piano di emergenza e indicano le norme comportamentali da assumere all'interno dell'edificio scolastico in caso di necessità.

L'aspetto teorico è relativo ai concetti di emergenza e di panico, alle misure per adottare comportamenti adeguati, al piano d'evacuazione con identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento (attraverso le planimetrie esposte all'interno dell'aula ed ai piani). Agli studenti, ai docenti e al personale scolastico viene fornita un'informazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in caso di emergenza.

L'aspetto pratico è riferito alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza, da effettuarsi con esercitazioni periodiche:

prove parziali effettuate senza preavviso, senza allerta degli Enti esterni e senza



evacuazione totale dell'edificio;

prove generali che comportano l'evacuazione generale dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta ed eventualmente l'attivazione degli Enti esterni.

2 Gli obblighi dei lavoratori

Il TU 81/2008 sottolinea che in qualsiasi luogo di lavoro tutti, anche se con ruoli e responsabilità diversi, partecipano in prima persona al perseguimento dell'obiettivo di innalzare i livelli di sicurezza nell'ambiente e durante le attività esercitate.

La normativa equipara ai lavoratori gli studenti di tutti gli Istituti scolastici e i partecipanti a corsi di formazione nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchiature ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici. Ne seguono pertanto, anche per il Liceo, specifici obblighi di formazione teorica e pratica alle tematiche della sicurezza.

Anche la scuola è un luogo di lavoro ove, al pari di tutti i settori di attività pubblici e privati, devono attuarsi le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori. Per questo motivo, ogni soggetto che vive ed opera nella scuola (gli insegnanti, gli studenti, il personale non docente) ha un ruolo attivo chiaramente delineato.

3 Servizio di prevenzione e protezione

Il Liceo Lussana ha costituito un servizio di prevenzione e protezione (SPP) che comprende persone, sistemi e mezzi finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi. La



prevenzione riguarda il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa.

Il Liceo ha inoltre predisposto un organigramma con la distribuzione degli incarichi al personale (insegnanti e non insegnanti) per il servizio antincendio e pronto soccorso. Tali incarichi prevedono la copertura, secondo turni prestabiliti, dei servizi citati durante tutto il tempo di apertura della scuola.

Il personale incaricato ha effettuato corsi di formazione con attestato finale che certifica l'idoneità alla nuova mansione aggiuntiva.

4 Misure generali di tutela

Le misure generali per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori (insegnanti, personale e studenti) sono:

1. valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza;
2. eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite o, dove ciò non è possibile, loro riduzione al minimo;
3. riduzione dei rischi alla fonte;
4. programmazione della prevenzione, valutando le condizioni organizzative e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
5. sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
6. rispetto dei principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, anche per attenuare il lavoro monotono e quello ripetitivo;



7. priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
8. limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
9. utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
10. controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici;
11. allontanamento del lavoratore dall'esposizione a rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona;
12. misure igieniche;
13. misure di protezione collettiva ed individuale;
14. misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di intervento antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
15. uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
16. manutenzione regolare di ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti;
17. informazione, formazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori ovvero dei loro rappresentanti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro;
18. istruzioni adeguate ai lavoratori.

Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori.

5 Interventi effettuati e in atto



Tutto il personale ha partecipato nel corso degli ultimi anni ai corsi obbligatori di formazione/informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dalla legge. La formazione è regolarmente aggiornata, anche in relazione alle esperienze di PCTO.

I responsabili della sicurezza ai vari livelli seguono periodicamente corsi di aggiornamento alla normativa.

Negli ultimi anni i due edifici del Liceo Lussana sono stati sottoposti ad alcuni interventi di adeguamento alla normativa:

ampliamento porte aule secondo le normative standard;

installazione porte tagliafuoco per le vie di fuga;

installazione sulle porte tagliafuoco di dispositivo automatico di chiusura in caso di rilevazione fumi-incendio;

disposizione strisce antiscivolo (scale interne);

sostituzione di tutte le finestre basculanti risultate pericolose;

disposizione in tutti i vani del liceo dei pannelli illustrativi riguardanti il piano di evacuazione;

disposizione della segnaletica prevista dalla normativa;

alloggiamento di estintori secondo il numero e le disposizioni standard in ogni corridoio;

realizzazione di due nuove uscite di sicurezza (piano terra e piano primo) per l'edificio 1;

realizzazione di due nuove uscite di sicurezza (piano primo) per l'edificio 2.

Altri interventi di adeguamento alle norme di sicurezza sono allo studio e/o in fase di



realizzazione. L'attività della Commissione Sicurezza garantisce un controllo permanente delle condizioni di sicurezza all'interno dell'Istituto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il dirigente anche nella definizione dell'orario.	2
Capodipartimento	<p>- Cura, con la collaborazione dei docenti del Dipartimento, l'aggiornamento della programmazione annuale; dopo l'approvazione ne rende disponibile una copia nella cartella predisposta su Drive condiviso - coordina le sedute di Dipartimento, introducendo la discussione dei punti all'ordine del giorno e moderando gli interventi - verifica la redazione dei verbali delle sedute - definisce con i docenti del Dipartimento i temi e la redazione della prova parallela, comunicandone il calendario al coordinatore della Commissione didattica;</p> <p>definisce con i colleghi i criteri di valutazione e presiede l'eventuale correzione collegiale degli elaborati - monitora, attraverso un confronto con i colleghi, l'andamento delle programmazioni disciplinari, discutendo con i docenti interessati gli eventuali problemi e/o gli eventuali scostamenti dalla scansione fissata - informa la Dirigenza di eventuali situazioni anomale, valutando le strategie di intervento - definisce attraverso un confronto con i docenti</p>	15



del Dipartimento i progetti di competenza, avanzando proposte alla Dirigenza circa l'utilizzo delle risorse dell'organico del potenziamento - definisce le proposte di formazione in servizio di competenza del Dipartimento - collabora con i coordinatori di altri Dipartimenti e/o con i docenti della/e disciplina/e alla redazione delle tracce per la simulazione delle prove d'esame - promuove, con la collaborazione dei docenti del dipartimento, eventuali proposte di aggiornamento e sperimentazione - collabora su richiesta con la Commissione didattica per le tematiche pertinenti alla disciplina e in generale all'organizzazione didattica della scuola - è disponibile per un ruolo di tutoring nei confronti di docenti della/e disciplina/e che stanno svolgendo l'anno di formazione - accompagna l'inserimento dei docenti della/e disciplina/e trasferiti o nominati al Liceo.

Responsabile di laboratorio

□ organizza la conservazione e la manutenzione delle attrezzature didattico - scientifiche. In particolare: - cura la compilazione e controlla i rilievi dei registri di manutenzione ordinaria, guasti e utilizzo dei laboratori; - controlla che il materiale venga tenuto correttamente (apparecchiature, schede di materiale informativo, inventari ...); - controlla che vengano rispettate le norme di sicurezza; - cura che gli assistenti tecnici provvedano alla manutenzione ordinaria; - propone gli acquisti necessari (richieste, preventivi, valutazione materiali, valutazione offerte, firma verbali di collaudo, ecc.); - promuove l'uso didattico dei laboratori; - controlla il rispetto e propone revisioni del regolamento di funzionamento dei laboratori; -

7



	aiuta i nuovi docenti per l'utilizzo delle apparecchiature presenti nei laboratori; - propone materiale innovativo, nuove esperienze, iniziative seminariali; - propone al Dirigente Scolastico: - la formazione di nuovi assistenti tecnici; - la suddivisione degli incarichi tra gli assistenti tecnici in servizio annualmente; - iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti e/o agli assistenti tecnici; - iniziative rivolte all'esterno, quali laboratori aperti, open day, ecc.	
Animatore digitale	realizzazione di attività di formazione e adozione di soluzioni digitali innovative.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Predisporre il quadro delle attività per i singoli consigli di classe.	1
funzione strumentale attività culturali	- Coordina il lavoro della Commissione attività culturali - È responsabile delle attività integrative proposte dalla Commissione negli ambiti di competenza: - Progetto Musica; - Progetto Teatro (Piccolo Milano, Teatro Donizetti, spettacoli promossi da altri enti teatrali) - Progetto Cinema - Incontri - conferenze - Relazioni con enti pubblici, Musei, Biblioteche e associazioni per promuovere concorsi e iniziative culturali - Progetto Premio Bergamo - Coordina e supervisiona la gestione della Biblioteca d'Istituto: - Prestito e Interprestito - Inventario e catalogazione - Rinnovo abbonamenti riviste - Acquisto libri - Allestimento mostre - Attività di tutoring per ricerche scolastiche - Predisporre per i Consigli di Classe le proposte delle attività culturali integrative di competenza della Commissione - Recepisce le richieste dei Consigli di Classe e le rende esecutive in tutti i loro aspetti - Recepisce	2



	<p>le richieste delle iniziative rivolte ai singoli studenti e le rende esecutive in tutti i loro aspetti</p> <ul style="list-style-type: none">- Prepara, direttamente o attraverso la collaborazione dei membri della Commissione, le circolari relative agli ambiti di competenza -Svolge un'azione di raccordo con i dipartimenti per proposte formative ad essi attinenti -Partecipa su richiesta alle riunioni della Commissione didattica o esprime pareri in merito alle implicazioni didattiche degli ambiti di competenza -È responsabile dell'aggiornamento del sito della scuola per gli ambiti di competenza	
funzione strumentale informatica	<ul style="list-style-type: none">- È responsabile, con l'eventuale supporto di un docente collaboratore del Dirigente, della stesura e dell'aggiornamento del regolamento dei laboratori di informatica -Coordina e supervisiona la gestione dei laboratori di informatica -È responsabile, eventualmente in collaborazione con altri docenti, dei progetti del dipartimento di informatica -È responsabile dell'innovazione tecnologica nei settori di competenza -Svolge un'azione di raccordo con i dipartimenti per supporto a progetti relativi all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica o per proposte formative ad esse attinenti -Svolge attività di consulenza per il Dirigente scolastico -Cura l'aggiornamento delle attrezzature informatiche della scuola -Partecipa su richiesta alle riunioni delle commissioni didattica o esprime pareri in merito alle implicazioni didattiche degli ambiti di sua competenza -Coordina gli interventi di assistenza e manutenzione dei laboratori da parte del tecnico di laboratorio e degli assistenti- Rende operative le decisioni del Consiglio	1



	<p>d'Istituto e della Commissione acquisti per l'aggiornamento del materiale hardware e software, curando i contatti con gli enti esterni</p>	
funzione strumentale commissione didattica	<p>- Convoca e coordina le riunioni della Commissione, redigendo verbale delle sedute - Predisporre con la collaborazione dei membri della Commissione i documenti di competenza da sottoporre all'approvazione del Collegio (delibera sull'autonomia, delibera sulla valutazione, - proposte sulle attività di recupero, ecc.) - Collabora con le altre Commissioni, con i dipartimenti, con la Dirigenza per l'organizzazione delle attività didattiche della scuola - Cura l'aggiornamento delle sezioni di competenza del sito - Esamina con i membri della Commissione i dati forniti dal sistema di autovalutazione della scuola, anche per stabilire eventuali iniziative correttive - Collabora con il Nucleo di autovalutazione per la redazione e l'aggiornamento del Rapporto di autovalutazione e del piano di Miglioramento - Collabora con il responsabile del PTOF per la redazione e l'aggiornamento del documento</p>	1
funzione strumentale autovalutazione	<p>Funzione 1 - Cura la raccolta delle seguenti indagini conoscitive e la loro restituzione ragionata: o esiti scolastici del primo periodo o esiti del secondo periodo o esiti degli esami di stato o esiti degli scrutini suppletivi di settembre - Presenta alla Commissione didattica e/o al Collegio docenti gli esiti delle indagini e ne discute l'andamento comparativo Funzione 2 - Collabora con la Commissione didattica e con la Commissione PTOF per l'analisi dei dati relativamente a: o indagini postdiploma</p>	2



(annuale) o questionario di conoscenza rivolto agli studenti delle classi prime (annuale) o questionari progetti/attività integrative (annuale) o questionari di valutazione della didattica (annuale) o questionari attività di recupero (annuale) o questionari periodici di soddisfazione generale dell'utenza (triennale) - Presenta alla Commissione didattica e/o al Collegio docenti gli esiti delle indagini e ne discute l'andamento comparativo - Collabora con la Commissione didattica per l'elaborazione dei dati necessari all'aggiornamento del Pdm e del RAV e per la predisposizione della RS - Predisporre su richiesta della Commissione didattica raccolte dati e analisi su aspetti specifici dell'offerta formativa; svolge un autonomo ruolo di proposta in materia - Collabora col responsabile del sito internet del liceo per l'aggiornamento delle pubblicazioni relative alle indagini di autovalutazione

funzione strumentale
orientamento

1. Orientamento in ingresso: - Collabora con la funzione strumentale per l'orientamento in uscita - Prepara e gestisce le attività di accoglienza - Organizza e gestisce l'attività di presentazione della scuola in occasione degli open day - Cura le attività di orientamento rivolte alle scuole secondarie di primo grado (presentazione dell'offerta formativa presso le scuole che lo richiedono) - Cura il riorientamento per gli studenti del primo biennio che ne facciano richiesta - Cura l'aggiornamento del sito per gli ambiti di competenza - Partecipa alle sedute della Commissione didattica, su invito della stessa, per temi relativi alle proprie funzioni - Collabora con la funzione strumentale

2



per l'orientamento in ingresso - Cura l'informazione relativa a Open day universitari, bandi di concorso ai Collegi, stage e summer school universitari, lezioni in università, conferenze di orientamento, test anticipati per l'accesso all'università, saloni universitari - Predisporre per i docenti facilitatori i materiali funzionali alle comunicazioni relative - all'orientamento nelle classi quarte e quinte - Cura i rapporti con istituzioni, università ed enti nel territorio - Organizza e coordina eventi e/o convegni funzionali all'orientamento degli studenti del Liceo (incontri con i professionisti, incontri con ex-studenti, presentazione delle facoltà a scuola, ecc.) - Collabora con il gruppo di lavoro per l'alternanza scuola/lavoro sia in merito all'organizzazione complessiva delle attività sia per la definizione del rapporto con gli enti esterni in specifici settori di competenza - Cura l'aggiornamento del sito per gli ambiti di competenza - Partecipa alle sedute della Commissione didattica, su invito della stessa, per temi relativi alle proprie funzioni

Funzione strumentale
BES DSA DA

- Cura il monitoraggio degli studenti BES / DSA / DA (Bisogni educativi speciali / disturbi specifici dell'apprendimento / disabilità) - Predisporre il modello del Piano didattico personalizzato (PdP) e il Piano annuale di inclusione (PAI) - Svolge un ruolo di supporto ai consigli di classe e ai docenti in ordine alla redazione del PDP e a specifiche problematiche di inserimento - Coordina le attività d'istituto inerenti gli ambiti di competenza - Collabora con i docenti di sostegno per problemi relativi al supporto didattico e relazionale degli studenti interessati -

1



Cura l'aggiornamento del sito per gli ambiti di competenza - Coordina i lavori del Gruppo di lavoro sull'inclusione (GLI), elaborando proposte per innalzare il livello di inclusività della scuola, oltre l'ambito ristretto degli studenti BES - In collaborazione con i membri del GLI e con tutti i docenti, rende esecutive le delibere del Collegio docenti negli ambiti di competenza

Referente di progetto Cura il settore assegnato coordinandosi con la dirigenza e riferisce al collegio dei docenti. 18

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO Collaborazione a progetti; insegnamento. Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1

A019 - FILOSOFIA E STORIA Progetti e insegnamento. Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1

A027 - MATEMATICA E FISICA Insegnamento e progetti Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A029 - MUSICA NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO Insegnamento e progetti
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento
• Organizzazione 1

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO insegnamento e progetti
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1

A054 - STORIA DELL'ARTE Insegnamento e progetti.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1

AA24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE) Insegnamento e progetti
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1

BA02 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA
(FRANCESE) Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordina ufficio didattico, ufficio contabile e ufficio amministrativo.
Ufficio acquisti	Organizzazione dei viaggi di istruzione. Acquisti richiesti dalle necessità dell'ordinaria amministrazione.
Ufficio per la didattica	Predisposizione degli atti inerenti alle attività didattiche Rapporti con Enti ed Associazioni Giurisprudenza scolastica (informazione e contenzioso) Tenuta archivio e protocollo Rapporto con l'utenza Gestione progetti Deposito e custodia dei Regolamenti
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione stipendi e liquidazioni spettanti al personale per C.N.L. o per compensi accessori Gestione assenze e presenze del personale Docente e A.T.A. Rapporti con l'Ufficio scolastico provinciale, la Ragioneria Provinciale e la Direzione Provinciale del Tesoro
Ufficio contabile	Gestione Consiglio di Istituto e Giunta Gestione contabile delle attività culturali extracurricolari Gestione contabile attività culturali integrative Gestione contabile progetti Rapporti con gli Istituti di credito Gestione inventario Gestione Bilancio preventivo e consuntivo Tenuta c/c bancario e postale Registrazione delle scritture contabili e tenuta dei registri



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: EsaBac

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Didattica delle Lingue e Letterature Classiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete formazione personale ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo per la promozione alla legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Piano Triennale delle arti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: ArcheoStage

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Orientamento Universitario**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Il regolamento europeo sulla protezione dei dati

- Le principali novità introdotte dal nuovo Regolamento Europeo - La figura del Responsabile della protezione dei dati - Le violazioni dei dati ("Data breach") - L'obbligo di notificazione delle violazioni dei dati - Dati personali vs. dati sensibili - La problematica della gestione dei dati sensibili (PEI, PSB, BES etc.) - Le problematiche dei dati in cloud - Cifratura e pseudonimizzazione dei dati - La problematica delle riprese fotografiche e filmiche - Domande e risposte

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Collegio dei docenti
-------------	----------------------

Modalità di lavoro	• Videoconferenza
--------------------	-------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Prevenzione e sicurezza nella gestione dei laboratori

Criteri da adottare per il rispetto della sicurezza nei laboratori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------



Destinatari Docenti impegnati in attività di laboratorio

Modalità di lavoro • Formazione on-line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività di autoaggiornamento

I singoli dipartimenti predispongono al loro interno percorsi annuali di autoaggiornamento relativamente a temi selezionati dai docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Dipartimenti

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione
• Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione e addestramento personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--